Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 1 del 13 gennaio 2020

Prot. n. 169 del 15 gennaio 2020

Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 25 novembre, 5 e 16 dicembre 2019.

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 13 (tredici) del mese di gennaio, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	Vice Presidente F.F.
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti

Roberta Bogni	dimissionaria

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 18 settembre 2019, del 17 ottobre 2019 e del 18 novembre 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione a maggioranza: voti favorevoli: 3 (tre)
astenuti: 1 (Consigliere Ceriani);
voti contrari: nessuno

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 63 del 25.11.2019	Oggetto: Approvazione accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei comuni di Curuglia con Monteviasco e Dumenza;
P.V. 64 del 25.11.2019	Oggetto: Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
P.V. 65 del 25.11.2019	Oggetto: aggiornamento situazione crediti ex cipe. - Azioni da intraprendere per il recupero dei crediti presa d'atto;
P.V. 66 del 25.11.2019	Oggetto: Opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" – Collettamento Via Marconi – Affidamento delle opere ad Alfa S.r.l.
P.V. 67 del 25.11.2019	Oggetto: Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.
P.V. 68 del 25.11.2019	Oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria con Premezzo e Lonate Ceppino. Presa d'atto;
P.V. 69 del 05.12.2019	Oggetto: Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601).
P.V. 69 del 05.12.2019	Oggetto: Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa.
P.V. 70 del 05.12.2019	Oggetto: indirizzo dell'ufficio d'Ambito sull'avvio del procedimento istruttorio sulla conduzione impianti di depurazione delle Società Ecologiche
P.V. 71 del 05.12.2019	Oggetto: linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione in Alfa s.r.l. delle Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018.
P.V. 72 del 16.12.2019	Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 18 settembre, 17 ottobre, 18 novembre 2019;
P.V. 73 del 17.10.2019	Oggetto: rinnovo quota associativa UPEL anno 2020;
P.V. 74 del 17.10.2019	Oggetto: stipula polizza assicurativa responsabilità patrimoniale RC ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;
P.V. 75 del 18.11.2019	Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam;
P.V. 76 del 16.12.2019	Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Unico del S.I.I. ALFA s.r.l.;

P.V. 77 del 16.12.2019	Oggetto: rinnovo incarico per la fornitura di prestazioni professionali per 24 mesi relativamente al contratto in essere assistenza fiscale, eventualmente prorogabili, presso l'ufficio d'ambito di Varese;
P.V. 78 del 16.12.2019	Oggetto: Rinnovo contratto di lavoro n. 3 dipendenti a tempo determinato cat D posizione economica 1: Filpa Monica, Fornari Matteo, Paolo Porro con la qualifica di esperti tecnici ambientali.
P.V. 79 del 16.12.2019	Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cassano Valcuvia relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi urgenti ed di sistemazione e potenziamento della rete acquedottistica comunale;
P.V. 80 del 16.12.2019	Oggetto: misure di ripristino dell'equilibrio degli investimenti e della connessa gestione ed aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio acquedottistico nei comuni di Casciago e Luvinate al gestore salvaguardato Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.) dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;
P.V. 81 del 16.12.2019	Oggetto: Oggetto: attivazione servizio di riscossione "Pago PA" così come previsto dal D. L. 135/2018;
P.V. 82 del 16.12.2019	Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico del SII- nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società Caser S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018;
P.V. 83 del 16.12.2019	Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico - nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società T.D. Group S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 gennaio 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 gennaio 2020 al 6 febbraio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13 gennaio 2020

[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 13 gennaio 2020

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 63 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5221 del 26 novembre 2019

Oggetto: Approvazione accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Assente:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

Premesso che:

- i Comuni di Curiglia con Monteviasco e di Dumenza hanno evidenziato la forte presenza di arsenico nelle acque destinate al consumo umano provenienti dall’acquedotto comunale; entrambe i Comuni hanno nel passato predisposto impianti editi alla dearsenificazione delle acque destinate al consumo umano, per far rientrare tali approvvigionamenti all’interno dei parametri previsti dalle vigenti normative ovvero entro i 10 µg/l;
- con nota prot. 0001328 del 04/06/2019, il Comune di Curiglia con Monteviasco ha richiesto che fosse il Gestore Alfa a sostituire il materiale assorbente contenuto nei filtri dell’impianto di dearsenificazione; il Comune ha predisposto una stima di computo preliminare per il summenzionato intervento che prevede una somma complessiva di € 16.000,00= IVA esclusa, a dedurre il ribasso d'asta;
- con nota prot. 0002194 del 03/06/2019, il Comune di Dumenza ha richiesto che fosse il Gestore Alfa a sostituire il materiale assorbente contenuto nei filtri dell’impianto di dearsenificazione; il Comune ha predisposto una stima di computo preliminare per il summenzionato intervento che prevede una somma complessiva di € 60.000,00= IVA esclusa, a dedurre il ribasso d'asta;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con i Comuni al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare i due interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- *tali interventi trovano copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2018 - a capienza - ed eventualmente all’anno 2019, in previsione del successivo subentro della gestione del servizio. In particolare:*

COMUNE	*THETA 2016*	*THETA 2017*	*THETA 2018*
Curiglia con Monteviasco	*€ 3.391,31*	*€ 5.003,68*	*€5.830,60*
Dumenza	*€ 11.212,69*	*€ 16.537,80*	*€19.977,66*

- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
- nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare alla medesima, alla luce del prossimo subentro, tali interventi necessari ed urgenti, per le ragioni sopra descritte;

Ritenuto che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico, e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento degli interventi;

Rilevato che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l., il Comune di Curiglia con Monteviasco e il Comune di Dumenza, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo agli interventi di cui sopra;

Vista la bozza di convenzione condivisa con Alfa ed i Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza, relativa allo schema di Accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese, in particolare a quello dei Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. Di approvare l'accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza - Allegato A - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. Di dare mandato al Direttore affinché provveda all'espletamento di tutti gli atti e gli interventi derivanti dal presente atto;
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 27 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 27 novembre 2019 al 11 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 64 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5222 del 26 novembre 2019

Oggetto: Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese".

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componenti

Assenti:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- la D.C.R. n. XI/102 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto "Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del Lago di Varese";
- la D.G.R. n. 1095 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Promozione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese". Istituzione Comitato di coordinamento e segreteria tecnica";
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 15 del 20 marzo 2019 relativo all'approvazione della partecipazione dell'Ufficio d'A.T.O. all'AQST per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese.

Considerato

- che il Lago di Varese risulta essere caratterizzato da una persistente condizione di eutrofia delle acque che causa un persistente degrado dell'ecosistema acquatico;
- che le concentrazioni di fosforo presenti nelle acque del Lago di Varese si discostano in maniera sensibile dalle condizioni naturali e dagli obiettivi di qualità stabiliti dalla pianificazione di settore per il lago stesso;
- che il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese nel marzo 2018 ha stilato un documento relativo al "Miglioramento della qualità delle acque: obiettivi e priorità di intervento" nel quale si indica necessario approfondire gli studi in materia di aggiornamento delle stime di carichi esterni e individuazione di interventi per la loro riduzione, in materia di costruzione di un bilancio di massa dei nutrienti, in particolare del fosforo, in materia di indagine sulla qualità della presenza di microinquinanti, inquinanti emergenti, metalli e determinanti di antibiotico resistenza nelle acque ipolimniche del Lago di Varese durante la fase di stratificazione termica e potenzialmente veicolabili nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore e in materia di applicazione di un modello previsionale per l'individuazione degli obiettivi di qualità realisticamente raggiungibili con la rappresentazione di diversi scenari;

- che al fine di procedere con gli approfondimenti individuati dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese, Regione Lombardia ha ritenuto l'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" quale miglior strumento per effettuare gli approfondimenti richiesti dal Comitato;
- che questo Ufficio d'Ambito è stato individuato da Regione Lombardia quale uno degli enti territoriali stipulanti l'Accordo;
- che tra gli obiettivi specifici inseriti nell'accordo vi è il mantenimento del buono stato chimico delle acque, il raggiungimento del loro buono stato ecologico, al riduzione dei carichi di fosforo e di azoto, fino a raggiungere concentrazioni idonee al corpo idrico lacuale nonché la protezione dell'habitat naturale lacustre;
- che l'Allegato n. 2, denominato "Programma d'Azione", dell'Accordo Quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" prevede, tra le varie macroazioni da effettuare, alla lettera A) "Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese" e alla lettera "B" "Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione" ed in particolare all'azione B.2.1, in materia di apporto di fosforo, "valutazione del carico esterno";
- che dette macroazioni coinvolgono in maniera diretta l'attività istituzionale di questo Ufficio d'Ambito, anche con particolare riferimento agli interventi di miglioramento del reticolo fognario e delle sue implicazioni in materia di tariffa idrica;
- questo Ufficio d'Ambito ha già provveduto a finanziare la propria quota relativa all'anno 2019 per l'attuazione della macroazione di propria competenza, ovvero il *"rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del Lago di Varese"*;
- che ai sensi dell'art. 13, *"Strumenti attuativi"*, dell'Accordo Quadro viene definito *che "rispetto alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, la normativa regionale prevede, in alcuni, una necessità di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, per un importo massimo del 50% dell'importo complessivo dell'intervento"* si renderà necessario recuperare per il quadriennio 2020 - 2024 ulteriori risorse da mettere a disposizione per la realizzazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale a salvaguardia del Lago di Varese;
- che prima della sottoscrizione dell'accordo gli organi competenti di ogni Ente stipulante devono approvare l' dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese".

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare l'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" - Allegato A e del relativo "Allegato 1" (attività e cronoprogramma), allegati alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il presidente alla firma dell'accordo di cui al precedente punto 2);
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 26 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 26 novembre 2019 al 10 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 65 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5286 del 2 dicembre 2019

Oggetto: aggiornamento situazione crediti ex cipe. - Azioni da intraprendere per il recupero dei crediti

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Assente:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"

- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a

breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;

- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".

- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".

- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."

- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";

- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";

- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";

- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";

- P.V. 10 del 19/04/2017avente oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione"bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

- P.V. 17 del 15/05/2017, avente oggetto: Presa d'atto della rendicontazione degli accantonamenti Cipe ex lege 388/2000, relativamente ai comuni inadempienti.

- PV n. 72 del 20/12/2017 avente per Oggetto: Accantonamenti ex Cipe - azioni conseguenti, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a prendere atto dell'aggiornamento della situazione relativa ai Comuni e Gestori inadempienti e deliberato di approvare i percorsi relativi alla sintesi delle casistiche giuridiche, appositamente descritte nel medesimo atto, e le conseguenti azioni di intervento. Ciò al fine di attivarsi per la richiesta dei preventivi riferiti ad ogni singola azione, per gli eventuali giudizi di accertamento o per i procedimenti monitori, ai sensi del D.M. n. 55/2014 relativi agli diversi interventi nel medesimo atto descritti al punto 2) del deliberato, rispetto alla situazione relativa ai Comuni e Gestori inadempienti, allo studio legale a suo tempo incaricato con proprio precedente provvedimento n.64 del 12/12/2016.

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

Visto che:

- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;

- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio, nel caso specifico la Provincia di Varese ha provveduto a deliberare un aumento del 15%;

- gli aumenti delle tariffe sono stati riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;

- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri

residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO.

Dato atto che:

- la società patrimoniale del Comune di Mornago, gestore del servizio acquedotto, Mornago Patrimonio & Servizi s.r.l. è sottoposta a procedura di liquidazione sin dal 2014;
- il Comune di Vergiate, nel corso dell'anno 2018, ha citato in giudizio l'Ufficio d'ATO e AMSC, al fine di vedersi riconoscere il diritto a non effettuare il versamento degli accantonamenti di competenza e che ad oggi è pendente presso il Tribunale di Varese il relativo procedimento civile (Proc. n. 2220/18 Giudice: Dott.ssa Recalcati);

Richiamati i propri precedenti atti di diffida ai Comuni, che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, del marzo 2017 con cui si invitavano i medesimi a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l'eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

Richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, agli atti, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comuni e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto con scadenza massima prevista entro il dicembre 2018, il proprio impegno scritto attraverso l'approvazione dell'accordo agli atti, che doveva pervenire con un atto del Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2017, previa approvazione della Giunta Comunale e, nel caso di Società, un atto del rispettivo Consiglio di Amministrazione. Si è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione; procedura peraltro richiamata e deliberata anche dal Consiglio Provinciale con proprio atto n 46 del 13/09/2018 avente oggetto: "servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della Provincia di Varese - aggiornamento atto di indirizzo.

Richiamati gli ulteriori solleciti inviati nei mesi di gennaio e agosto 2019, tramite posta elettronica certificata, agli atti, con le quali questo Ufficio intimava ai Comuni e alle Società inadempienti, di effettuare il pagamento entro 30 giorni, sia in unica rata sia dando la possibilità di rateizzare l'importo dovuto, ritenendo di attuare tale modalità di azione, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali, nella più ampia ottica di collaborazione istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione da atto dell'AGGIORNAMENTO attuale:

ENTE	IMPORTO DOVUTO	INADEMPIMENTO
COMUNE DI BRUNELLO	€. 2.172,60	Mancato pagamento
COMUNE DI CASCIAGO	indeterminabile	Mancata indicazione fatturazione anni 2011 e 2012 completi
COMUNE DI LONATE CEPPINO	€. 25.645,31	Mancato pagamento
COMUNE DI MORNAGO MORNAGO SERVIZI	€. 89.201,00	Mancato pagamento e mancanza di indicazioni sulla eventuale procedura di liquidazione
COMUNE DI TRADATE SEPRIO SERVIZI	€. 652.908,59	Mancato pagamento

Visti i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;
Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di richiamare quanto in premessa, che si conferma integralmente e di impegnare ancora una volta il Cda e gli Uffici al recupero dei crediti in premessa indicati, organizzando anche incontri mirati con le realtà inadempienti, dando peraltro atto che la Mornago Patrimonio e Servizi è in liquidazione e che l‘Ufficio d’ambito risulta fra i creditori privilegiati, e per la situazione di Vergiate si rende necessario attendere l’esito del procedimento civile instaurato presso il Tribunale di Varese dal Comune di Vergiate nei confronti dell'Ufficio d'Ambito e di AMSC;
2. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 1 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 66 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5287 del 2 dicembre 2019

Oggetto: Opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" – Collettamento Via Marconi – Affidamento delle opere ad Alfa S.r.l.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componenti

Assenti:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- Richiamate le proprie precedenti R.R. n. 06/2019;
- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque.

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

Richiamate le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. 11 Varese:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine.";
- P.V. 36 del 11/09/2014 avente oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano SPA relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i

reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori";

- P.V. 27 del 22/04/2015 avente ad oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";

Vista la nota della Società Verbano s.p.a. acquisita al prot. n. 1666 del 28 marzo 2019 di questo Ufficio d'A.T.O. di richiesta del parere all'Ufficio d'Ambito per la "perizia - soluzione 1" che comprende maggiori lavori intervenuti nel corso dell'esecuzione del contratto declinato nella sopra citata PV 27/2015 (scavo in roccia, protezione tubazioni, lavori notturni, estensione rete con nuova tubazione, allacciamenti, ecc.), documentazione depositata agli atti e parere preventivo per la "Perizia - Soluzione 2" (€277.315,75=), che ricomprende oltre alla perizia n. 1 (€137.315,75=) di cui sopra, anche l'esecuzione delle opere (€140.000,00) richieste dal Comune di Besozzo nell'ambito dei lavori di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" 2° lotto - 1° stralcio, consistenti nella intercettazione degli scarichi delle abitazioni poste sul lato est di Via Marconi, nella nota viene esplicitato il relativo quadro economico di riferimento;

Richiamato l'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago, e visto il quadro economico allegato alla nota di cui al prot. n. 1666 del 28 marzo 2019 sopra citata;

Considerato che l'importo per i lavori relativi alla "Perizia - Soluzione 2" consistenti nella intercettazione degli scarichi delle abitazioni poste sul lato est di Via Marconi ed attualmente recapitanti nel Fiume Bardello, sommariamente stimato risulta pari a € 140.000,00=, e può essere finanziato con le somme derivanti, rispetto al finanziamento relativo al preventivo dei lavori €1.200.000,00=, dal ribasso d'asta del 26,623% sommato alle somme a disposizione al'atto della gara,per un totale di €469.315,75=. Rispetto all'importo netto dei lavori (senza oneri per la sicurezza) a base di appalto pari a € 974.030,00= come risulta dal quadro economico di progetto, si dettaglia il calcolo relativo alla perizia Soluzione 1 pari a € 137.315,75 e il calcolo per la perizia soluzione 2 pari a € 140.000,00= per un totale complessivo di € 277.315,75= e che quindi non vi è necessità di ulteriori forme di finanziamento e oneri aggiuntivi;

Considerato che:

- con Delibera P.V. 24 del 29 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato le opere in variante relative alla collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo – Collettore Besozzo – Beverina – Cocquio Trevisago 2° lotto 1° stralcio;
- tale deliberazione è stata comunicata ed inoltrata alla Società Verbano in data 15 maggio 2019;
- in data 2 agosto 2019, con nota prot. 1101 Fasc. n. 31V, la Verbano richiedeva all'Ufficio d'Ambito eventuale bozza d'accordo per la realizzazione di suddette opere;
- con nota prot. 4288 del 1 ottobre 2019, l'Ufficio d'Ambito sottolineava che la Verbano può procedere all'esecuzione dei lavori, sulla base di quanto espresso con la deliberazione P.V: 24 del 29 aprile 2019, dando inoltre evidenza che, trascorsi 15 giorni dal ricevimento della medesima nota e non avendo riscontri sull'avanzamento della progettazione delle opere di collettamento del lato est di Via Marconi da parte della stessa Verbano, l'esecuzione di progettazione e realizzazione sarebbero state affidate ad Alfa S.r.l.;

Considerato che i lavori richiesti dal Comune di Besozzo rispondono a criteri di logicità e necessarietà, permettendo così l'eliminazione dal Fiume Bardello di scarichi in ambiente, quindi inquinanti;

Dovendo ottemperare alla Direttiva Europea 91/271 ed alla 2000/60 occorre eliminare gli scarichi in ambiente esistenti per non incorrere in infrazione europea.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di affidare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, l’esecuzione delle opere di collettamento del lato est di Via Marconi, richieste dal Comune di Besozzo, al gestore unico Alfa S.r.l.;
2. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
5. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 67 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5288 del 2 dicembre 2019

Oggetto: Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componenti

Assenti:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV 40 del 31 luglio 2019 di approvazione della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Considerato che:

- a seguito della comunicazione di ALFA s.r.l. cui al prot. n. 4849 del 31 ottobre 2019 con la quale si evidenzia la che ALFA s.r.l. non ha più necessità di avvalersi del supporto di Prealpi Servizi s.r.l. per l'effettuazione dei controlli degli scarichi industriali in fognatura è in grado di procedere autonomamente al campionamento dei reflui industriali;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare la modifica della convenzione in essere, che vedeva la collaborazione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l., per il controllo degli scarichi delle aziende con autorizzazione Aua, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 128 – comma 1, limitatamente all’autosufficienza dichiarata da Alfa nell’effettuare i campionamenti, ragione per la quale si può provvedere a dare attuazione alla convenzione con il solo Gestore Alfa unitamente all’Ufficio d’Ambito come da allegato A alla presente deliberazione;
3. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di delegare il presidente pro tempore all firma del nuovo atto convenzionale con Alfa;
5. Di incaricare il Direttore dell'ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 10 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 10 dicembre 2019 al 24 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 68 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5289 del 2 dicembre 2019

Oggetto: “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque”. Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavaria con Premezzo e Lonate Ceppino. Presa d’atto.

L’anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell’art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese”.

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componenti

Assenti:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno.

RICHIAMATA la seguente normativa:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTO in particolare:

- l’articolo 141, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, che sancisce che il servizio idrico integrato «è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie»;
- l’articolo 147 del D. Lgs n. 152/2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 1, lett. b), del decreto legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, che prevede l’individuazione da parte delle Regioni degli Enti di governo di Ambito per ciascun Ambito Territoriale Ottimale di

riferimento (di seguito ATO) per l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che:

- la pianificazione, il controllo e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato compete all'Ufficio d'Ambito;
- il Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale interessato dalle opere di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto è conforme alle previsioni di legge e che gli interventi in oggetto sono inseriti nella pianificazione d'ambito, garantendo in tal modo una gestione sostenibile, anche dal punto di vista economico-finanziario, in grado di assicurare la realizzabilità degli investimenti stessi, in coerenza con l'applicazione del principio del chi inquina paga e del full cost recovery, così come codificato nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento in materia di water pricing e di tariffazione e assicurando la concorrenza della tariffa alla copertura dei relativi costi;
- il finanziamento a valere sul Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 concorre con la tariffa del servizio idrico integrato alla copertura dei costi degli interventi in oggetto;
- con nota prot. 9866 dell'11/05/2017 il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha inoltrato la richiesta di individuazione e definizione di interventi finalizzati al superamento delle criticità che hanno portato all'infrazione comunitaria 2014/2059 per mancata conformità dei sistemi fognati e depurativi alla direttiva 91/271/CEE;
- con nota prot. 21758 del 12/10/2017 il MATTM – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Mare ha comunicato l'elenco degli interventi relativi al Servizio Idrico Integrato, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Ambiente – sotto piano - "Interventi per la tutela del territorio e della acque" avviando l'interlocuzione per la definizione e la condivisione delle modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati;

PRECISATO che gli interventi in oggetto sono di seguito sintetizzati:

- COMUNE DI SOLBIATE ARNO:

Via Molinello Sostituzione rete con tubo vetusto, dove sono già stati eseguiti più interventi di riparazione e potenziamento di un ulteriore tratto.
Tubazione esistente DN70 in acciaio per 250 m da sostituire con nuova tubazione in polietilene De110.
Potenziamento tubazione esistente DN60 in acciaio per 120 m da sostituire con nuova tubazione in polietilene De110.

- COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO:

Sostituzione reti con tubi vetusti, già eseguiti più interventi di riparazione.
Via Buonarroti: sostituzione 210 metri rete esistente in acciaio DN65 con rete in polietilene De90 e realizzazione chiusura anello interna.
Via Matteotti: sostituzione 110 metri rete esistente in acciaio DN40 con rete in polietilene De90 con chiusura anello.

- COMUNE DI LONATE CEPPINO:

Sostituzione reti con tubi vetusti o con diametri insufficienti per la distribuzione.
Sistemazione reti Via Monteallegro - Pal di ferro con ampliamento con nuova tubazione in polietilene De110 per 300 metri, De63 per 130 metri e De50 per 70 metri.
Via De Gasperi, con sostituzione rete con nuova tubazione in polietilene De90 per 250 metri, riscontrato tubo DN25 anziché DN50 – insufficiente per nuove utenze collegate;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- con nota prot. T1.2017.0070586 del 13/12/2017, Regione Lombardia ha integrato l'elenco degli interventi relativi alla riduzione delle perdite di acquedotto negli ATO Lombardia;
- con nota protocollo T1.2017.0070622 del 13/12/2017, Regione Lombardia ha richiesto agli Uffici d'Ambito di confermare gli interventi allegati alla nota succitata, oltre alla garanzia di rispetto dei seguenti criteri:
    - gli interventi concorrono ad evitare una potenziale procedura di infrazione per violazione degli artt. 2, 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE;
    - gli interventi rispettano l'obbligo di aggiudicazione dei lavori entro il 31 dicembre 2019;
    - gli interventi sono compresi nella programmazione dei Piani d'Ambito approvati, disponibili attraverso i link dei siti web degli EGATO;
    - gli interventi sono realizzati dal Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato;
    - il finanziamento concesso ha un effetto anticipatorio sull'esecuzione dei lavori rispetto alla pianificazione d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese ha confermato gli interventi in elenco e ha altresì condiviso e garantito il rispetto dei suddetti criteri, con nota prot. 346 del 17/01/2018;
- con nota protocollo T1.2018.0006918 del 07/02/2018, Regione Lombardia ha inviato il format "Schede interventi"

trasmesso dal Ministero dell'Ambiente, da compilare per ciascun intervento appartenente al Piano Operativo Ambiente concernente "Interventi di sostituzione ed efficientamento adduttrici e reti di distribuzione idropotabili (importo assegnato Euro 8.000.000,00)";

- l'Ufficio d'Ambito di Varese ha compilato e trasmesso la scheda interventi di cui al punto precedente con nota prot. 910 del 13/02/2018;
- con nota Protocollo T1.2018.0011452 del 02/03/2018, Regione Lombardia ha comunicato che, con D.G.R. n. X/7903 del 26/02/2018, è stato approvato il programma degli interventi per l'attuazione del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 – 2020 "Miglioramento del Servizio Idrico integrato", unitamente alla richiesta di compilazione di una nuova scheda di aggiornamento alla precedente;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese ha compilato e trasmesso la scheda interventi di cui al punto precedente con nota prot. 1459 del 08/03/2018;
- in data 13 aprile 2018, Alfa S.r.l. ha inoltrato il CUP unico assegnato al progetto degli interventi in oggetto (F39E18000070005);
- l'Ufficio d'Ambito di Varese ha aggiornato e ritrasmesso la scheda interventi, con l'aggiunta del CUP, con nota prot. 2212 del 16/04/2018;
- è stato firmato un Accordo di Programma per la realizzazione di interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti; in particolare, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha sottoscritto digitalmente il documento in data 11 luglio 2018;

VALUTATO CHE per i summenzionati interventi è stata prevista nella scheda di intervento inviata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 246.546,36= (Iva esclusa), a dedurre il ribasso d'asta, con la seguente vincolante ripartizione del finanziamento:

- finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico/Ambiente per la somma di € 174.000,00=;
- cofinanziamento per la somma di Euro € 72.546,36= a carico della tariffa SII;

CONSIDERATO CHE con nota prot. 607 del 29 gennaio 2018 è stata richiesta l'apertura di un conto corrente separato e dedicato al finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, dal momento che deve essere rendicontato in modo separato tutto ciò che risulta inerente a quel tipo di fondo. Ciò per quanto concerne il FSC - POA 2014-2020 per gli interventi relativi ai Laghi Prealpini; si è scelto di destinare i pagamenti, dovendo rendicontare in modo separato anche per quanto oggetto della presente delibera, sulla base delle Linee Guida per i Beneficiari trasmesse dal medesimo MATTM.
Il suddetto conto dedicato è stato aperto presso la Banca Popolare di Sondrio – Agenzia di Varese – Agenzia n. 2 in data 5 febbraio 2018, con codice IBAN *IT68Z0569610802000002782X36*;

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo 0008656 del 07/05/2019, il MATTM inoltrava le succitate "Linee Guida per i Beneficiari", oltre al format "Richiesta di anticipazione" (All. 2), con il quale il Ministero richiedeva agli Uffici d'Ambito la comunicazione della richiesta dell'anticipo del 10% sull'importo a valere sui fondi FSC;
- con nota protocollo 3048 del 04/07/2019, l'Ufficio d'Ambito presentava la richiesta di anticipo del 10% sull'importo a valere sui fondi FSC, pari a € 17.400,00=;
- con nota protocollo 0015582 del 29/07/2019, il MATTM comunicava il versamento dell'importo di € 17.400,00= sul conto corrente separato e dedicato;
- in data 04/09/2019, il Ministero ha richiesto la comunicazione del "Modulo per la richiesta di registrazione dati utente" sul sistema informatico Kronos, per l'aggiornamento in merito agli interventi in oggetto;
- in data 11/09/2019, l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso il sopracitato modulo, debitamente compilato;

VISTO CHE con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

PRESO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Visto che Alfa è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del SII, così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore "*ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito*";

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

8. Di prendere atto di quanto finora posto in essere per il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020 - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque", a favore degli interventi in oggetto;
9. Di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alle firme e/o atti - accordi richieste dal Ministero dell'Ambiente;
10. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri di cui agli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
11. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
12. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 10 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 10 dicembre 2019 al 24 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 69 del 5 dicembre 2019

Prot. n. 5379 del 5 dicembre 2019

Oggetto: Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 5 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Claudio Ceriani	componente
Paolo Sartorio	componente

Assenti: componenti

Davide Arancio

Riccardo Del Torchio

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D.Lgs.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

Rilevato che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione del relativo contratto di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

Dato atto che la Provincia di Varese, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'ambito, è competente, tra l'altro:

- all'approvazione del Piano di Ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a un unico gestore;

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesse le funzioni attribuite alla Provincia, svolte attraverso l'Ufficio d'ambito:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:

  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);

c) (omissis)

d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'Ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";
- tale quadro d'insieme è confermato dal nuovo assetto istituzionale degli enti di area vasta e, in particolare, delle Province, posto che il comma 85, lettera a), dell'articolo unico della legge n. 56 del 2014, nell'individuare, tra le funzioni fondamentali di detti enti, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, puntualizza che ciò avvenga "per gli aspetti di competenza", e pertanto sulla base delle competenze che l'ordinamento previgente assegnava già a detti enti come, nel caso del servizio idrico integrato, è avvenuto con il D. Lgs. 152/06 e la L.R. 26/03.

DATO ATTO che:

- in data 10 Giugno 2015 presso la Sede della Provincia di Varese è stato sottoscritto, tramite il Notaio incaricato, l'atto notarile di costituzione della società Alfa s.r.l. (avente n. rep 130520 e N. 20048 racc. e con allegato il relativo Statuto) quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'A.T.O. della Provincia di Varese, s.r.l. avente durata fino al 31.12.2050 e con capitale sociale di euro 40.000, suddiviso tra Comuni e Provincia di Varese, l'atto è stato registrato in Varese il 22.6.2015 al n. 15301 Serie 1T;

- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese P.V. 45 del 16/6/2015 si è approvato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese alla società "in house" Alfa s.r.l., nonché la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito, come da parere obbligatorio e vincolante espresso in merito dalla Conferenza dei Comuni nella Deliberazione P.V. n. 13 del 24/6/2015, ai sensi dell'art. 48 comma 3 L.R. 26/2003, e di cui alla successiva deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29/06/2015 avente oggetto: l'affidamento del S.I.I. per l'A.T.O. della Provincia di Varese, la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;

Dato atto che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa s.r.l."; a seguito dell'analisi: della ricognizione delle gestioni esistenti e della valutazione circa la loro anticipata decadenza, dell'avvio del procedimento di affidamento del servizio idrico integrato alla società "in house", della pianificazione economico-finanziaria asseverata ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, dell'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti", della decadenza delle gestioni esistenti, dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti;

- con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito ed il suo impatto tariffario;

- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che “il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d’azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all’Ufficio d’Ambito, il quale approva l’operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d’Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Convenzione di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l’ottenimento dell’affidamento previsti dalla Convenzione di servizio;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento “I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”, che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art.52 della convenzione di servizio. Si precisa che in sede di determinazione della tariffa si è già proceduto a determinare l'impatto dei costi del personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La convenzione di servizio prevede all’articolo 52 che “i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell’articolo 49, comma 6, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. e nell’art. 173 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d’ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti hanno comunicato all’Ufficio d’ambito l’aggiornamento dell’elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”. In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell’affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015. In adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale sopra citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese n. 60 del 02 dicembre 2015 è stato deliberato di dare attuazione a quanto previsto negli articoli della "convenzione di servizio", rispettivamente inviando ai Comuni ed ai Gestori del territorio una nota in materia di "valori di subentro" e di "trasferimento di beni e di personale"; di procedere quindi ad avviare i procedimenti, anche ai sensi della legge n. 241/1990, finalizzati: 1) ad aggiornare e suddividerlo tra i diversi gestori esistenti il “valore di subentro” di cui al comma 2 dell’art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015; 2) a definire “l’aggiornamento dell’elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015” in considerazione dei limiti posti dalla normativa rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell’affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015.

Richiamata la nota prot. 338 del 27/01/2016, ove si precisava, in adempimento alla normativa attuale, che non era possibile procedere ad alcun avviso di stabilizzazione da parte delle Società in indirizzo, anche alla luce dell'eventuali responsabilità patrimoniali e personali in capo agli amministratori ed alla dirigenza, essendo le società interamente partecipate da enti pubblici e che si qualificano come società “in house”. È evidente, pertanto, che non si tratta di una società per azioni soggetta esclusivamente alla normativa di diritto privatistico, ma alla stessa debbono necessariamente applicarsi anche le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche, che svolgono attività di pubblico interesse. Gli stessi statuti societari vigenti, all'art. articolo 1, dispongono espressamente che “Si applicano alla società tutte le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche e/o partecipate in materia di trasparenza, reclutamento di personale, approvvigionamento di beni e servizi e, in generale, contrattualistica pubblica, concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica”. In aggiunta all'art.1 delle Società medesime viene declinato il controllo analogo e si cita: "per l'esercizio del controllo, gli enti locali hanno accesso, con le modalità di legge, agli atti della società. Questa prerogativa è garantita anche all'Ufficio d'Ambito.

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l’Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell’Ambito ottimale della Provincia di Varese;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie; con il suddetto atto il Consiglio Provinciale ha provveduto a disporre che il completamento del processo sarebbe dovuto avvenire dovrà avvenire entro e non oltre:
    - il 31/12/2019 per il segmento di depurazione;
    - il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto;
    - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

Tale scadenza da parte della Provincia di Varese non è stata più prorogata dal 2018, ragione per cui le Società Ecologiche, alla luce della scadenza sopra citata, dicembre 2019, risulta che le Società Ecologiche risulteranno agire in regime di fatto-prorogatio, senza titolo giuridico valido per proseguire con una successiva gestione dopo il 31/12/2019; non risultano più titolate a proseguire:

- prorogatio fino alla data di conclusione del processo di fusione per incorporazione in ALFA Srl (nota Alfa del 0031434 del 27/11/2019);
- risulta necessario disciplinare il periodo intercorrente tra la data del 1 gennaio 2020 e la data di effettiva efficacia della fusione al fine di garantire la regolare gestione del Servizio Idrico Integrato nonché il completamento delle opere necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie.

Nel percorso delineato dalla L. 36/94, il Testo Unico dell'ambiente di cui al D. Lgs. 152/2006 ha istituzionalizzato l'ambito territoriale, preponendo ad esso un'Autorità (poi soppressa con la L. 42/2010), alla quale è stato attribuito il potere di deliberare in ordine alla forma di gestione del servizio nel rispetto del principio di unitarietà della gestione per ciascun ambito (cfr. art. 150 comma 1 del T.U. per tempo vigente).In buona sostanza l'ispirazione è quella dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ambito di riferimento (cfr. T.A.R. Toscana, sez. II – 17/3/2010 n. 687, confermata in appello da Consiglio di Stato, sez. V – 28/7/2011 n. 4527). Inoltre, come la L. 36/94, anche il D. Lgs. 152/2006 (art. 172 comma 2) ha previsto un'apposita disciplina per le gestioni esistenti, attribuendo alle Autorità d'ambito il compito di "disporre i nuovi affidamenti", in vista della scadenza fissata dall'allora vigente art. 113 comma 15-bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Richiamata inoltre la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 25 settembre 2017, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 39 del 31/07/2017 avente per oggetto: "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa";

Precisato che all'art. 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", si enuclea l'insieme degli atti oggetto di aggiornamento necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'AEEGSI ai fini della relativa approvazione, costituiti da:

a) il programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché ai soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegalo A, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo dì affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di

cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire i contenuti minimi essenziali approvati dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015/R/Idr;

La regolazione tariffaria inerente il quadriennio 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa;

Richiamate inoltre delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 , preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl;

Si precisa peraltro che è già avvenuta la cessione in Alfa delle seguenti Società: Agesp, Amsc, Amiacque-Gruppo Cap Holding, per il Comune di Gorla Minore, Asc, Cos, M.D.G., Sap.

Visto che sono in corso da tutto il 2019 tutte le azioni e la predisposizione degli atti propedeutici all'elaborazione e successiva approvazione dei progetti di fusione per incorporazione delle Società Ecologiche, anche attraverso un lavoro coordinato tra Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ato, Alfa, Società Ecologiche;

Visti gli artt. 149 e 149 bis del D.Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

Richiamata la nota prot. 0031434 del 27/11/2019 del Gestore del Servizio idrico Integrato Alfa srl, da ultimo la riunione tenutasi in data 11 novembre u.s. presso la sede dell'Ufficio d'Ambito e la successiva in data 04 dicembre c.a., ove viene formalizzato quanto già comunicato, nel corso dell'Assemblea della Società tenutasi in data 10 ottobre 2019, hanno conferito formale indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fusione per incorporazione delle Società Ecologiche in ALFA S.r.l. e ciò anche in ossequio alla deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018.

Richiamato il **Verbale dell'Assemblea dei Soci in data 10 ottobre 2019 della società ALFA S.r.l. ove i Soci hanno deliberato in merito ai** Provvedimenti in ordine alle società di "Tutela Ambientale", Relazione sulla situazione e operatività societaria; approvando l'operazione di fusione tra ALFA Srl e le Società di Tutela Ambientale, nei termini ivi tutti esposti;e:

- *di subordinare quanto sopra ad analoghe deliberazioni degli organi competenti dell'ATO della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, e di quelli delle società di tutela medesime;*
- *di conferire ampio mandato, per quanto di competenza, al Consiglio di Amministrazione, per porre in essere tutto quanto ritenuto necessario e opportuno al fine di dare compiuta attuazione all'iniziativa in questione, ponendo in essere e presidiando tutte le incombenze - anche nei riguardi di Enti ed Istituti di qualsiasi genere e grado competenti e per ogni necessità - al fine di dare compiuta attuazione anche a tutti gli adempimenti di natura societaria, amministrativa, giuslavoristica, economica, fiscale, gestionale, operativa, finanziaria, tecnica, ecc., conseguenti e connessi alle predette operazioni, ivi incluso, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento delle due diligence o delle differenti valutazioni di natura legale, tecnica ed economica (nessuna esclusa) che dovessero rendersi necessarie o anche solo opportune. Il tutto, sin da ora, con promessa di rato e valido del relativo operato;*
- *di conferire mandato al Presidente dell'assemblea per la convocazione dell'Assemblea dei Soci di ALFA Srl, dedicata all'attuazione di tutte le operazioni straordinarie di fusione delle Società di tutela Ambientale in ALFA Srl.*

Considerato che nella su richiamata riunione del 4 dicembre 2019 alla presenza della rappresentante della Regione Lombardia, dell'Ufficio d'Ambito, di Alfa e delle Società Ecologiche si è constatato quanto segue:

In ordine ai contratti di appalto in corso per il superamento delle infrazioni comunitarie

Le Soc. Ecologiche, ed in particolare la Società Verbano Spa, Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese Spa (in breve Olona Spa) e Società Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e

Tenore Spa (in breve Arno Spa) in qualità soggetto attuatore, non possiedono risorse strumentali ed umane idonee alla corretta esecuzione delle loro funzioni e precipuamente:

1) Risultano sostanzialmente prive di personale tecnico non potendo le stesse procedere a stipulare contratti di lavoro successivamente alla data del 31 dicembre 2019 (nota ATO sopra citata 338 del 27 gennaio 2016) ne potendo le stesse conferire incarichi dopo la data della delibera di cui sopra che indica la operatività non oltre il 31 dicembre 2019;
2) Risultano non dotate, pertanto di professionalità e/o qualifiche seppur minimali alla gestione delle commesse attualmente in corso e precisamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto Cocquio Trevisago"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

3) Risultano pertanto non in grado di fornire adeguata garanzia agli enti finanziatori presenti alla riunione del giorno 4 u.s. (ATO Varese e Regione Lombardia) nella continuazione delle commesse di cui sopra con grave rischio per la possibile erogazione di sanzioni comunitarie, con particolare riguardo alle commesse su richiamate di cui risulta prossima la scadenza del termine finale senza che sia stata esperita alcune procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione degli interventi;

Di contro Alfa è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del SII, così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore "*ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito*".

Vista la nota del 27/11//2019 con cui il soggetto gestore, a fronte della imminente impossibilità delle società ecologiche di operare si è dichiarato disponibile a subentrare nei rapporti attivi e passivi di cui alle commesse relative al superamento delle infrazioni comunitarie sotto elencate, come peraltro nei lavori alla medesima assegnati da questo Ufficio;

Considerato che le società Ecologiche, nelle persone dei AU presenti Dr. Bagna (Società Arno), Geom. Filippini (Società Verbano e Valmartina) e Dr. Grube (Società Lago), hanno confermato che le stesse non hanno la possibilità di garantire, nei termini suindicati, la corretta esecuzione delle opere su richiamate di contro evidenziando che:

1) La commessa sotto indicata risulta chiusa e pertanto verrà fornito CRE/collaudo

I91E15000800005	3° Lotto - "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo DP01201302 a 25.500 A.E. ed adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi limiti previsti dalle tabb.4,6 R.R. n.03/2006 anche in previsione del collettamento degli impianti di depurazione di Brebbia-Varèe DP01201701, Cocquio Trevisago DP01205301 e Malgesso DP01209503."	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	Verbano Spa

2) Le commesse sotto indicate risultano chiuse e pertanto verranno forniti CRE/collaudi

Impianto di depurazione S. Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria" Deliberazione R.L. n. X/4837 del 22/02/2016	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

3) Le commesse sotto indicate, infine, risultano già in corso di subentro verso il Gestore Alfa e con la presente delibera si intende concludere il processo in esame

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

Sono inoltre da considerare i seguenti interventi

Spostamento collettore per lavori su SS. 394	Comune di Luino	Necessità di spostamento del collettore fognario, interferente coi lavori di ricostruzione impalcati della S.S. 394, dall'impalcato dei viadotti	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CP8	Comune di Luino	Interventi atti alla risoluzione di urgenti criticità presso la stazione di sollevamento fognaria CP8 in Località Imbarcadero	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CPD	Comune di Germignaga	Interventi di revamping/risoluzione criticità per la stazione di sollevamento denominata CPD	Verbano Spa

Considerato che, al fine di garantire l'operatività nella prosecuzione delle commesse su richiamate, con contestuale comunicazione ai soggetti finanziatori (ATO Varese e Regione Lombardia) si procederà, a valere dalla data del 09 dicembre e previo aggiornamento in contraddittorio con l'Autorità d'Ambito, al subentro nei contratti di finanziamento intestati alle società ecologiche direttamente di ALFA Srl e precisamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto Cocquio Trevisago"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

Sono inoltre da considerare i seguenti interventi già in capo ad Alfa Srl:

Spostamento collettore per lavori su SS. 394	Comune di Luino	Necessità di spostamento del collettore fognario, interferente coi lavori di ricostruzione impalcati della S.S. 394, dall'impalcato dei viadotti	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CP8	Comune di Luino	Interventi atti alla risoluzione di urgenti criticità presso la stazione di sollevamento fognaria CP8 in Località Imbarcadero	Verbano Spa
Interventi stazione sollevamento CPD	Comune di Germignaga	Interventi di revamping/risoluzione criticità per la stazione di sollevamento denominata CPD	Verbano Spa

Considerato che la società Alfa si impegna, nei limiti degli importi residui di cui sopra, a rendicontare correttamente il loro utilizzo agli enti finanziatori manlevando le società Ecologiche per le conseguenze degli atti successivi alla data di subentro;

Considerato che, per effetto di cui sopra, si procederà alla sostituzione, previa verifica in contraddittorio dell'ATO di Varese, delle società Ecologiche con Alfa nei contratti di appalto e/o servizio connessi alle commesse di cui sopra:

Che la sostituzione su richiamata non ha funzione liberatoria delle società ecologiche nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera le stesse dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le

stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) ne dalle obbligazione future ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido; A tale scopo il soggetto subentrante ALFA, con il corretto adempimento delle obbligazioni discendenti dai contratti su richiamati, procederà a richiedere una liberatoria al soggetto creditore nei confronti anche delle società subentrate.

A valle della cessione dei contratti su richiamati Alfa procederà alla nomina del RUP ai sensi ed agli effetti dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 ed a fornire le comunicazioni conseguenti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) Di prendere atto – a valle della istruttoria di cui alla suindicata riunione del 4/12/2019 che le Società Ecologiche, ed in particolare la società Verbano Spa, la Società Olona Spa e la Società Arno Spa, soggetti attuatori delle commesse sopra indicate non risultano in grado di fornire adeguata garanzia agli enti finanziatori (ATO Varese e Regione Lombardia) nella continuazione delle commesse nei termini suindicati, con grave danno per la possibile erogazione di sanzioni comunitarie e pertanto in contrasto con le clausole di cui ai provvedimenti di finanziamento su richiamati;

2) Di indirizzare il subentro di Alfa come Rup negli interventi in corso e, laddove non vi fosse stato nominato di provvedere alla nomina;

3) Di stabilire conseguentemente che Alfa, quale unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del SII, subentrerà nei contratti di finanziamento su richiamati a decorrere dal 1 gennaio e precipuamente:

2° Lotto 1° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.200.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 1.305.500,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

4° Lotto 1° Stralcio - "Collettori Besozzo Nord - Collettamento impianto Cocquio Trevisago"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 520.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 565.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa
2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 871.000,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 36 del 11/09/2014	Verbano Spa
4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	€ 691.600,00	Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014 e delibera ATO PV 27 del 22/04/2015	Verbano Spa

4) Di comunicare il suddetto subentro alla società Alfa, alla Regione Lombardia ed alle società Ecologiche interessate nonché ai comuni interessati;

5) Di stabilire pertanto che Alfa risulta titolare dei seguenti finanziamenti di cui al precedente punto 3) alla data del 31 dicembre 2019 garantendo che la stessa non risulti essere responsabile del non rispetto della data di scadenza indicata nei provvedimenti di realizzazione dei lavori impegnandosi a rideterminare il gantt di realizzazione entro 3 mesi dalla presente delibera;

6) Di prendere atto ed autorizzare Alfa a subentrare nei contratti di appalto /servizio che risultassero in corso alla data del 31/12/2019 relativi alle commesse suindicate, cosi come risultanti a seguito della istruttoria di subentro che verrà attivata tra Alfa e le società Ecologiche prima di tale data;

7) Di dare atto che la sostituzione su richiamata non ha funzione liberatoria delle società ecologiche nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera le stesse dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) ne dalle obbligazione future ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido; A tale scopo il soggetto subentrante ALFA, con il corretto adempimento delle obbligazioni discendenti dai contratti su richiamati, procederà a richiedere una liberatoria al soggetto creditore nei confronti anche delle società subentrate;

8) Di prendere atto che in ordine agli interventi

I91E15000800005	3° Lotto - "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo DP01201302 a 25.500 A.E. ed adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi limiti previsti dalle tabb.4,6 R.R. n.03/2006 anche in previsione del collettamento degli impianti di depurazione di Brebbia-Varèe DP01201701, Cocquio Trevisago DP01205301 e Malgesso DP01209503."	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2	Verbano Spa

e

Impianto di depurazione S. Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria"	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa
Impianto di depurazione S.Antonino Ticino - denominato Lonate Pozzolo DP01209001 - Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale PV 7 del 25/02/2009 "Impianto di depurazione S. Antonino in Comune Lonate Pozzolo (VA) interventi sistema depurativo. Legge 388/2000 art. 141 C4 (Programma stralcio). Programma degli interventi urgenti a stralcio in adempimento degli obblighi comunitari di cui al D. LGS n. 152/99 e s.m.i. modifica e integrazione degli interventi prioritari di cui alla deliberazione giunta provinciale P.V. 385 del 29.10.2002: analisi progettuale e finanziaria" Deliberazione R.L. n. X/4837 del 22/02/2016	Società per la Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa

le Società Ecologiche si impegnano a fornire gli atti di collaudo entro il 31 dicembre 2019 e conseguentemente a non procedere al subentro di Alfa nelle stesse;

9) Di confermare – a valle dell'istruttoria - che Alfa subentra, per le motivazioni di cui sopra, altresì nelle commesse

Impianto di depurazione Cantello DP01203001 - dismissione e suo collettamento all'impianto di Varese Olona DP01213301	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2
Collettamento dei reflui di località La Folla del comune di Malnate all'impianto di trattamento di Varese Olona DP01213301, con dismissione del trattamento in loco	Piano Stralcio aggiornato approvato con delibera della conferenza dei Comuni n° 12 del 03/07/2014 (allegato C alla delibera): pagina 2

10) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

11) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

12) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

13) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6 dicembre 2019 al 20 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 5 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 5 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 70 del 5 dicembre 2019

Prot. n. 5380 del 5 dicembre 2019

Oggetto: indirizzo dell'ufficio d'Ambito sull'avvio del procedimento istruttorio sulla conduzione impianti di depurazione delle Società Ecologiche**.**

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 5 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D.Lgs.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

DATO ATTO che:

- in data 10 Giugno 2015 presso la Sede della Provincia di Varese è stato sottoscritto, tramite il Notaio incaricato, l'atto notarile di costituzione della società Alfa s.r.l. (avente n. rep 130520 e N. 20048 racc. e con allegato il relativo Statuto) quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'A.T.O. della Provincia di Varese, s.r.l. avente durata fino al 31.12.2050 e con capitale sociale di euro 40.000, suddiviso tra Comuni e Provincia di Varese, l'atto è stato registrato in Varese il 22.6.2015 al n. 15301 Serie 1T;

- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese P.V. 45 del 16/6/2015 si è approvato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese alla società "in house" Alfa s.r.l., nonché la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito, come da parere obbligatorio e vincolante espresso in merito dalla Conferenza dei Comuni nella Deliberazione P.V. n. 13 del 24/6/2015, ai sensi dell'art. 48 comma 3 L.R. 26/2003, e di cui alla successiva deliberazione del Consiglio Provinciale

P.V. 28 del 29/06/2015 avente oggetto: l'affidamento del S.I.I. per l'A.T.O. della Provincia di Varese, la decadenza delle gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;

Dato atto che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa s.r.l."; a seguito dell'analisi: della ricognizione delle gestioni esistenti e della valutazione circa la loro anticipata decadenza, dell'avvio del procedimento di affidamento del servizio idrico integrato alla società "in house", della pianificazione economico-finanziaria asseverata ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, dell'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti", della decadenza delle gestioni esistenti, dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti;

- con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito ed il suo impatto tariffario;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che "il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Convenzione di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dalla Convenzione di servizio;
- con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art.52 della convenzione di servizio. Si precisa che in sede di determinazione della tariffa si è già proceduto a determinare l'impatto dei costi del personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La convenzione di servizio prevede all'articolo 52 che "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 6, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. e nell'art. 173 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti hanno comunicato all'Ufficio d'ambito l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale". In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del

posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015. In adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale sopra citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese n. 60 del 02 dicembre 2015 è stato deliberato di dare attuazione a quanto previsto negli articoli della "convenzione di servizio", rispettivamente inviando ai Comuni ed ai Gestori del territorio una nota in materia di "valori di subentro" e di "trasferimento di beni e di personale"; di procedere quindi ad avviare i procedimenti, anche ai sensi della legge n. 241/1990, finalizzati: 1) ad aggiornare e suddividerlo tra i diversi gestori esistenti il "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015; 2) a definire "l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015" in considerazione dei limiti posti dalla normativa rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015.

Richiamata la nota prot. 338 del 27/01/2016, ove si precisava, in adempimento alla normativa attuale, che non era possibile procedere ad alcun avviso di stabilizzazione da parte delle Società in indirizzo, anche alla luce dell'eventuali responsabilità patrimoniali e personali in capo agli amministratori ed alla dirigenza, essendo le società interamente partecipate da enti pubblici e che si qualificano come società "in house". È evidente, pertanto, che non si tratta di una società per azioni soggetta esclusivamente alla normativa di diritto privatistico, ma alla stessa debbono necessariamente applicarsi anche le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche, che svolgono attività di pubblico interesse. Gli stessi statuti societari vigenti, all'art. articolo 1, dispongono espressamente che "Si applicano alla società tutte le disposizioni normative vigenti per le società pubbliche e/o partecipate in materia di trasparenza, reclutamento di personale, approvvigionamento di beni e servizi e, in generale, contrattualistica pubblica, concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". In aggiunta all'art.1 delle Società medesime viene declinato il controllo analogo e si cita: "per l'esercizio del controllo, gli enti locali hanno accesso, con le modalità di legge, agli atti della società. Questa prerogativa è garantita anche all'Ufficio d'Ambito.

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese.
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie.
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie; con il suddetto atto il Consiglio Provinciale ha provveduto a disporre che il completamento del processo sarebbe dovuto avvenire dovrà avvenire entro e non oltre:
    - il 31/12/2019 per il segmento di depurazione;
    - il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto;
    - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

Tale scadenza da parte della Provincia di Varese non è stata più prorogata dal 2018, ragione per cui le Società Ecologiche, alla luce della scadenza sopra citata, dicembre 2019, risulta che le Società Ecologiche risulteranno agire in regime di fatto-prorogatio, senza titolo giuridico valido per proseguire con una successiva gestione dopo il 31/12/2019; non risultano più titolate a proseguire;

- prorogatio fino alla data di conclusione del processo di fusione per incorporazione in ALFA srl (nota ALFA del 0031434 del 27/11/2019).

- risulta necessario disciplinare il periodo intercorrente tra la data del 1 gennaio 2020 e la data di effettiva efficacia della fusione al fine di garantire la regolare gestione del Servizio Idrico Integrato nonché il completamento delle opere necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie.

La regolazione tariffaria inerente il quadriennio 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa;

Richiamate inoltre delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 , preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n.917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa Srl;

Si precisa peraltro che è' gia avvenuta la cessione in Alfa delle seguenti Società: Agesp, Amsc, Amiacque-Gruppo Cap-holding, per il Comune di Gorla Minore, Asc, Cos, M.D.G., Sap.

Visto che sono in corso da tutto il 2019 tutte le azioni e la predisposizione degli atti propedeutici all'elaborazione e successiva approvazione dei progetti di fusione per incorporazione delle Società ecologiche, anche attraverso un lavoro coordinato tra Provincia di Varese, Regione Lombardia, Ato, Alfa, Società Ecologiche;

Visti gli artt. 149 e 149 bis del d.lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

Richiamata la nota prot. 0031434 del 27/11/2019 del Gestore del Servizio idrico Integrato Alfa srl, da ultimo la riunione tenutasi in data 11 novembre u.s. presso la sede dell'Ufficio d'Ambito e la successiva in data 04 dicembre c.a., ove viene formalizzato quanto già comunicato, nel corso dell'Assemblea della Società tenutasi in data 10 ottobre 2019, hanno conferito formale indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fusione per incorporazione delle Società Ecologiche in ALFA S.r.l. e ciò anche in ossequio alla deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018.

rano di essere proprietarie dei beni immobili afferenti al SII descritti nell'Allegato sub 1) in quanto Società Patrimoniali;

Considerato che a valle dell'incontro del 4 dicembre le Società Ecologiche della Provincia di Varese altresì non hanno dato evidenza dei contratti di servizio tra le stesse e la società Prealpi servizi ne delle modalità di affidamento dello stesso in conformità del D.Lgs. 50/2016; saranno attuate tutte le verifiche opportune al fine di dare continuità alle operazioni cogenti ed urgenti; considerato che, a valle del completamento delle operazioni di fusione, Alfa procederà ad adempiere a quanto previsto nel Piano d'Ambito.

Considerato che dalla data della stipula del contratto di subentro e comunque dal 1 gennaio 2020 gli impianti, le reti e le attrezzature inerenti al SII meglio descritti in elenco:

Società	**ID impianto**	**Nome impianto**
Verbano S.p.A.	DP01201302	Besozzo
Olona S.p.A.	DP01202901	Cairate
Olona S.p.A.	DP01203001	Cantello
Verbano S.p.A.	DP01203702	Casalzuigno
Verbano S.p.A.	DP01205101	Cittiglio - Vararo
Verbano S.p.A.	DP01205301	Cocquio Trevisago

Valmartina S.p.A.	DP01206901	Ferrera di Varese
Laghi S.p.A.	DP01207201	Gavirate - Varese Lago
Olona S.p.A.	DP01208001	Gornate Olona
Verbano S.p.A.	DP01208702	Laveno Mombello
Arno S.p.A.	DP01209001	Lonate Pozzolo
Verbano S.p.A.	DP01209201	Luino - Voldomino
Verbano S.p.A.	DP01209401	Maccagno - Musignano
Verbano S.p.A.	DP01209402	Maccagno - Orascio
Verbano S.p.A.	DP01209403	Maccagno
Verbano S.p.A.	DP01209503	Malgesso
Verbano S.p.A.	DP01210401	Monvalle
Olona S.p.A.	DP01210801	Olgiate Olona
Bozzente S.r.l.	DP01210901	Origgio
Verbano S.p.A.	DP01211401	Porto Val Travaglia - Cave del Trigo
Olona S.p.A.	DP01213301	Varese Olona
Olona S.p.A.	DP01213901	Viggiù

attualmente in proprietà o comunque nella disponibilità delle Società Ecologiche e gestite da Prealpi, entrano nella disponibilità, a titolo gratuito, di Alfa che accetta e ne assume la detenzione essendo autorizzata a compiere tutte le operazioni, incluse la demolizioni di parti delle stesse o della totalità, che fossero necessarie alla Gestione del servizio.
Considerato che, con effetto del subentro di cui sopra ogni costo, onere, spesa inerente e/o conseguente e/o comunque connessa alla detenzione, alla gestione ed esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla riparazione, alla sostituzione ed innovazione dei Cespiti del SII come sopra individuati, ivi espressamente compreso ogni obbligo di ammodernamento e di nuovi investimenti avuto riguardo, in generale, al SII (di seguito, tutti quanti i "Costi SII"), passa in via esclusiva in capo ad Alfa.

Con decorrenza, dalla stessa data, a carico di Alfa la responsabilità civile verso terzi ed amministrativa inerente e/o conseguente e/o comunque direttamente e/o indirettamente connessa alla gestione del SII Società Ecologiche derivante da atti, fatti o condotte successive alla Data di Subentro.

Resta in ogni caso a carico delle Società Ecologiche la responsabilità civile verso terzi ed amministrativa e giuridica inerente e/o conseguente e/o comunque direttamente e/o indirettamente connessa alla gestione del SII imputabile alle stesse solo ed esclusivamente se derivante da atti, fatti o condotte antecedenti alla Data di Subentro.

Restano altresì in carico alle società Ecologiche le autorizzazioni, fino alla data di avvenuta voltura in Alfa Srl.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

14) Di invitare le Società Ecologiche, quali Società Patrimoniali, a mettere a disposizione di Alfa a titolo di comodato gratuito, a far data dal 01/01/2020, tutti gli impianti e le reti di proprietà;
15) Di richiedere alle Società ecologiche di fornire all'Ufficio d'Ambito e ad Alfa l'elenco delle autorizzazioni (a puro titolo esemplificativo: impianti, sfioratori etc), ai fini della loro voltura;
16) Di dare atto che Alfa subentra nelle gestioni di cui al punto 1);
17) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
18) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
19) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
20) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6 dicembre 2019 al 20 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 5 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 5 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 71 del 5 dicembre 2019

Prot. n. 5381 del 5 dicembre 2019

Oggetto: linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione in Alfa s.r.l. delle Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 5 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Claudio Ceriani	componente
Paolo Sartorio	componente

Assenti: componenti

Davide Arancio

Riccardo Del Torchio

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di

razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;

- il D.Lgs.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Rilevato che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione del relativo contratto di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

PREMESSO che

- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti;
- nell'ATO della Provincia di Varese risultano altresì attive le seguenti cinque "Società Ecologiche"" (*ex* consorzi), le quali svolgono le attività accluse alla filiera del Servizi Idrico Integrato appresso indicate, con preminente rilievo, per quanto di interesse ai fini della presente delibera, dell'attività di depurazione delle acque:
  - **Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A.,** che svolge attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società controllate e/o collegate: (i) a tutelare, preservare, migliorare le acque dei laghi di Varese e Comabbio, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto, (ii) realizzare opere ed impianti per la depurazione (ed il collettamento) delle acque reflue dei laghi di Varese e Comabbio, (iii) gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti, (iv) gestire interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale;
  - **Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.**, che svolge attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società controllate e/o collegate: (i) a tutelare, preservare, migliorare le acque dei torrenti Arno, Rile e Tenore, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto, (ii) realizzare opere ed impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue dei bacini dei torrenti Arno, Rile e Tenore, (iii) gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti, (iv) gestire le reti idriche dei Comuni aderenti che gli stessi le affidino previo assenso dell'assemblea societaria e della Provincia di Varese, (v) gestire interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale;
  - **Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.**, che svolge attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società controllate e/o collegate: (i) a tutelare, preservare, migliorare le acque del fiume Olona e suoi affluenti, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto, (ii) realizzare opere ed impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue del bacino del fiume Olona, (iii) gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti, (iv) gestire interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale;
  - **Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A.**, che svolge attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società

controllate e/o collegate: (i) a tutelare, preservare, migliorare le acque dei bacini della Sponda Orientale del Verbano, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto, (ii) realizzare opere ed impianti per il collettamento, privilegiando la separazione della acque nere dalle acque bianche, e la depurazione delle acque reflue dei bacini della sponda orientale del Verbano, (iii) gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti, (iv) gestire interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale;

- **Bozzente S.r.l.,** che promuove iniziative, interventi ed attività volte a: (i) tutelare, preservare, migliorare le acque del Bozzentino, del Bozzente e dei territori adiacenti, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto, (ii) erogare il servizio di collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei comuni aderenti e delle strutture, anche private, ubicate in tali comuni, (iii) gestire gli impianti di collettamento e depurazione, (iv) gestire i servizi pubblici di acquedotto e fognatura, (v) gestire, per conto delle altre società derivanti dalla trasformazione dei Consorzi ecologici, l'acquisizione di beni e servizi necessari all'attività tecnico-amministrativa dell'unica struttura operante a servizio delle separate società;

- le predette "Società Ecologiche" risultano così partecipate:

  - **Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A.,** dalla Provincia di Varese e dai comuni di Azzate, Barasso, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Casale Litta, Casciago, Cazzago Brabbia, Comabbio, Daverio, Galliate Lombardo, Gavirate, Inarzo, Luvinate, Mercallo, Ternate, Varano Borghi, Varese, Vergiate;

  - **Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.**, dalla Provincia di Varese e dai comuni di Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Brunello, Busto Arsizio, Cairate, Cardano Al Campo, Carnago, Caronno Varesino, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castronno, Cavaria Con Premezzo, Fagnano Olona, Ferno, Gallarate, Gazzada Schianno, Jerago Con Orago, Lonate Pozzolo, Morazzone, Oggiona S. Stefano, Samarate, Solbiate Arno, Sumirago, Vanzaghello;

  - **Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.**, dalla Provincia di Varese e dai comuni di Binago, Cairate, Cantello, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Clivio, Fagnano Olona, Gazzada Schianno, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Induno Olona, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Marnate, Olgiate Olona, Rodero, Saltrio, Solbiate Comasco, Solbiate Olona, Tradate, Varese, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Viggiù;

  - **Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A.**, dalla Provincia di Varese e dai comuni di Agra, Azzio, Besozzo, Brebbia, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Caravate, Casalzuigno, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Leggiuno, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Malgesso, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Monvalle, Orino, Porto Valtravaglia, Sangiano, Tronzano Lago Maggiore;

  - **Bozzente S.r.l.,** dalla Provincia di Varese e dai comuni di Carbonate, Cislago, Gerenzano, Locate Varesino, Mozzate, Origgio, Turate, Uboldo;

- tra i Comuni soci delle predette "Società Ecologiche" rientrano i Comuni soci di Alfa S.r.l., i quali, unitamente alla Provincia di Varese, detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale delle medesime "Società Ecologiche" dell'ATO della Provincia di Varese;

- Prealpi Servizi S.r.l. è una società a capitale misto pubblico-privato della quale sono socie, tra gli altri: (i) Acsm-Agam S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, AGESP S.p.A. e A.M.S.C. S.p.A., che detengono complessivamente oltre il 60% del relativo capitale sociale, (ii) le sopra indicate cinque "Società Ecologiche" della Provincia di Varese, Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A., Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A., Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A., che detengono ciascuna l'8,66% del capitale sociale, e Bozzente S.r.l., che detiene lo 0,93% del capitale sociale, (iii) nonché i Comuni di Tradate e Gerenzano, che detengono ciascuno lo 0,93% del relativo capitale sociale;

- Prealpi Servizi S.r.l. svolge un'attività di tutela e risanamento ambientale, con specifico riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato ed ai relativi servizi di acquedotto e di depurazione delle acque reflue;
- i predetti Comuni di Tradate e Gerenzano detengono altresì quota parte del capitale sociale della Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. (il Comune di Tradate, in misura pari al 5,81%) e della società Bozzente S.r.l. (il Comune di Gerenzano, in misura pari al 11,44%);

RILEVATO che

- l'assetto gestionale delle predette "Società Ecologiche", e pertanto della partecipata società Prealpi Servizi S.r.l., non appare conforme, quanto all'espletamento delle attività societarie - con particolare riferimento all'attività di depurazione, ivi inclusa la gestione dei relativi impianti di depurazione - alle modalità gestionali caratterizzanti l'ATO di riferimento, disciplinate dalla normativa e regolamentazione di settore, in particolare di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" (Codice Ambientale, nel seguito D.lgs. 152/06) ed alla Legge Regionale – Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e ciò in quanto all'interno dell'intero ambito territoriale della provincia di Varese è previsto che l'intero ciclo idrico integrato, comprensivo del segmento depurativo, sia unicamente gestito (fatta salva la situazione in cui versano taluni gestori titolati a proseguire nella relativa gestione sino alla validità dell'originario affidamento) da Alfa S.r.l.;
- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con prevalente riferimento alle attività di "depurazione", conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l., in luogo dei Comuni soci, nelle partecipazioni detenute presso le indicate "Società Ecologiche", e dunque, anche se indirettamente, presso la società Prealpi Servizi S.r.l.;
- ai fini che precedono è stato illustrato da Alfa, con nota del 27/11/2019 prot. 0031434

il seguente percorso giuridico e procedimentale:

(i) la società Alfa S.r.l. intende deliberare un aumento di capitale sociale, anche ai sensi e per le forme dell'art. 6, commi 5 ss., dello Statuto societario - parte integrante, sub Allegato A, dell'Atto costitutivo di Alfa S.r.l. a rogito del Notaio Dott. Rodolfo Brezzi, N. 130520 rep., N. 20048 racc., registrato in Varese il 22 giugno 2015 - e degli artt. 2481 ss. e 2464 ss. cod. civ.;

(ii) nel delineato contesto si intende fare applicazione della disposizione dell'art. 6, comma 5, dello Statuto di Alfa S.r.l., ai sensi del quale è previsto che "*Sia in sede di costituzione della società sia in sede di decisione di aumento del capitale sociale può essere derogato il disposto dell'articolo 2464, comma 3, del codice civile sulla necessità di eseguire i conferimenti in danaro*", dunque ammettendo implicitamente la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società, da parte dei soci pubblici di Alfa S.r.l., tramite conferimenti in natura, come anche disciplinati dagli artt. 2464 e 2465 cod. civ. Tra i conferimenti in natura è in particolare contemplato il trasferimento, con le modalità appresso indicate, delle partecipazioni al capitale sociale (i.e. partecipazioni) detenute dai Comuni soci di Alfa S.r.l. presso le menzionate "Società Ecologiche";

(iii) anche in vista del subentro di Alfa S.r.l. nella partecipazione detenuta da ciascun Comune socio nelle indicate "Società Ecologiche" e (direttamente o indirettamente) in Prealpi Servizi S.r.l., l'Ufficio d'Ambito dell'ATO della Provincia di Varese ha determinato il c.d. "valore di subentro" di Alfa S.r.l. nelle gestioni in parola attualmente intestate alle predette società - e ciò, per quanto occorrer possa, anche ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 152/06 - nella posizione di azionista di maggioranza presso le indicate società partecipate e perciò di gestore delle relative attività di depurazione.

Detto "valore di subentro", rappresentando un dato ufficiale non contestato dalla parti coinvolte, in particolare: (a) deve intendersi, così come in uso nel settore di riferimento, quale adeguato criterio di valorizzazione delle partecipazioni detenute da ciascun Comune socio di Alfa S.r.l. nelle predette "Società Ecologiche" e (direttamente o indirettamente) in Prealpi Servizi S.r.l.; (b) può rappresentare adeguatamente (salvo incidenze rilevanti delle altre componenti che saranno assunte dal perito, di cui *infra*, per la determinazione dei valori delle partecipazioni) il valore delle quote di capitale societario emesse da Alfa S.r.l. in sede di aumento di capitale sociale, che verranno sottoscritte da ciascun Comune

tramite conferimento, alla medesima Alfa S.r.l., delle partecipazioni detenute presso le "Società Ecologiche; (c) che ai fini della realizzazione dell'operazione e della omogeneità della determinazione dei valori delle partecipazioni detenute da tutti gli enti locali soci di Alfa S.r.l. è opportuno che tale criterio sia assunto per la valorizzazione di tutte le partecipazioni conferite e che ogni Comune si impegni a nominare lo stesso perito, o collegio peritale, ai sensi dell'art.2465 c.c., nel professionista che sarà individuato in seso alla Conferenza dei Sindaci, deliberando fin da ora la nomina nella persona da determinare come sopra.

(iv) determinato come sopra il valore del conferimento azionario di cui trattasi - e dunque l'equivalente entità dell'aumento di capitale sociale di Alfa S.r.l., si procederà alla sottoscrizione tramite conferimento in natura delle partecipazioni al capitale detenute da ciascun Comune nelle "Società Ecologiche" e, limitatamente ai Comuni che detengono una partecipazione diretta in Prealpi Servizi S.r.l., di parte delle partecipazioni rappresentanti il 1,86% del capitale sociale di Prealpi Servizi S.r.l. con contestuale delibera di aumento del capitale sociale e atto notarile di conferimento, previa asseverazione delle perizie di conferimento.

(v) la Provincia di Varese, inoltre, nella sua veste di azionista di maggioranza relativa di Alfa S.r.l. e delle cinque "Società Ecologiche" sopra menzionate, procederà a sua volta a conferire in Alfa S.r.l. le partecipazioni detenute direttamente nelle cinque "Società Ecologiche", e dunque indirettamente in Prealpi Servizi S.r.l., permanendo nella qualità di socio di maggioranza relativa della medesima Alfa S.r.l.;

(vi) ai Comuni che detengono la sola partecipazione al capitale sociale di Alfa S.r.l., e non nelle cinque "Società Ecologiche" e/o direttamente in Prealpi S.r.l., sarà comunque garantito il diritto di opzione per sottoscrivere in denaro l'aumento di capitale sociale deliberato da Alfa S.r.l., ferma la libera decisione di non partecipare all'aumento quindi rinunciando al diritto di opzione esercitabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7, dello Statuto di Alfa S.r.l., in riferimento ad ulteriori nuove quote di partecipazione emesse dalla medesima Alfa S.r.l.;

(vii) per gli effetti delle descritte operazioni societarie, Alfa S.r.l. diverrà socio di maggioranza assoluta, ovvero se del caso unico, delle "Società Ecologiche", nonché, nonché seppur indirettamente in una prima fase dell'operazione, uno dei soci di riferimento di Prealpi Servizi S.r.l., potendo così ricondurne l'assetto gestionale a conformità rispetto alla normativa e regolamentazione di settore;

CONSIDERATO che

- il percorso giuridico e procedimentale sopra indicato, per effetto del quale i soci pubblici di Alfa S.r.l. (i.e. Comuni e Provincia di Varese) preservano tale qualità, mentre Alfa S.r.l. diviene azionista di maggioranza assoluta, ovvero se del caso unico, delle "Società Ecologiche", nonché, indirettamente, azionista di riferimento di Prealpi Servizi S.r.l., appare altresì aderente alle finalità ed agli scopi di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP, nel seguito anche D.lgs. 175/16). Le operazioni societarie descritte nei paragrafi che precedono, infatti, sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del SII, alla quale anche il D.lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche da parte delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare qualora tal genere di operazioni:

  (i) è volto alla "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*" (art. 4, comma 1, lett. a);

  (ii) risponde "…*alla necessità della società* [pubblica partecipata] *per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4*…" (art. 5, comma 1);

- nella stessa nota il soggetto Gestore ha dato avvio al processo di fusione per incorporazione delle società ecologiche in Alfa srl al fine di dare piena attuazione alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018;

Contestualmente che l'Ufficio d'Ambito da atto che la propria stima del Valore Residuo ("VR"), determinato con riferimento alla data del 31.12.2017 sarà successivamente aggiornata alla Data di Subentro ovvero il 31/12/2019, ferma restando la valutazione che verrà predisposta ad opera del Perito nominato dal Tribunale di Varese e nella

finalità di garantire che, a valle della operazione straordinaria di Fusione, vengano incorporati in ALFA i valori patrimoniali delle società Ecologiche su richiamate al fine di garantire una adeguata patrimonializzazione del Gestore nonché la “neutralità tariffaria” a carico degli utenti del servizio idrico integrato

Ritenuto di dover far propria la relazione allegata alla comunicazione 0031434 del 27/11/2019.

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso **ai sensi degli art**t. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Di esprimere indirizzo favorevole e vincolante, ai sensi dell’art 53 della Convenzione di Servizio, al processo di fusione per incorporazione come delineato in premessa attestando che lo stesso risponde alle finalità di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n46/2018;
2. Di invitare le Società Ecologiche, secondo i termini di legge, a convocare le rispettive Assemblee societarie per l’approvazione del percorso di fusione per incorporazione, presentato dal Gestore Unico Alfa;
3. Di invitare le Società ecologiche a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa al fine di attuare le operazioni di due diligence richiesta dalla normativa (tecnica-fiscale-amministrativa-ambientale);
4. Di dare indirizzo alle società ecologiche di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di fusione stesso;
5. Di trasmettere la presente alle società Ecologiche, ad Alfa, alla Provincia ed ai comuni dell’Ambito Ottimale;
6. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
8. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 6 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 6 dicembre 2019 al 20 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 5 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 5 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 72 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5578 del 17 dicembre 2019

Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 18 settembre, 17 ottobre, 18 novembre 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assenti:

Roberta Bogni	Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 18 settembre 2019, del 17 ottobre 2019 e del 18 novembre 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

6. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 48 del 18.09.2019	Oggetto: presa d'atto dimissioni presentata dal Presidente Emanuele Poretti;
P.V. 49 del 18.09.2019	Oggetto: approvazione dei verbali della seduta precedente, 31 luglio 2019;
P.V. 50 del 18.09.2019	Oggetto: presa d'atto lettera parere motivato;
P.V. 51 del 18.09.2019	Oggetto: Accordo stipulato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 a seguito della deliberazione C.d.A. P.V. 30 del 12/06/2018, relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori di risoluzione di situazioni in infrazione riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Sostituzione intervento con urgente criticità stazione di sollevamento CP 8 (Imbarcadero);
P.V. 52 del 18.09.2019	Oggetto: Oggetto: Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e determinato di assistente ai servizi amministrativi – cat. C – posizione economica 1.
P.V. 53 del 18.09.2019	Oggetto: aggiornamento situazione cipe ed azioni conseguenti;
P.V. 54 del 18.09.2019	Oggetto: Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601).
P.V. 55 del 18.09.2019	Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico volto al completamento dell’arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell’Ufficio d’Ambito.
P.V. 56 del 17.10.2019	Oggetto:Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l’Azienda Speciale .
P.V. 57 del 17.10.2019	Oggetto: Assunzione a tempo determinato per un anno a partire dal 1 dicembre 2019 di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale, cat. D1 - graduatoria aperta prot . 6265 del 11 dicembre 2018 - Ing. Silvia Leoni
P.V. 58 del 17.10.2019	Oggetto: rinnovo incarico consulente per la fornitura di prestazioni professionali in materia di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica Consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paga;

P.V. 59 del 17.10.2019	Oggetto: indirizzo del C.d.A. per il noleggio a lungo termine di un veicolo;
P.V. 60 del 17.10.2019	Oggetto: Riperimetrazione e modifica dei carichi dell'agglomerato AG01200301_Angera, servito dall'impianto di depurazione DP01200301_Angera, a seguito del collettamento dell'agglomerato dismesso AG01212003_Sesto Calende-Cocquo e della dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna e sua collettazione della porzione precedentemente servita ad Angera;
P.V. 61 del 18.11.2019	Oggetto: presa d'atto dell'insediamento del nuovo Presidente del C.d.A., Dott.ssa Roberta Bogni, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019;
P.V. 62 del 18.11.2019	Oggetto:Integrazione al proprio precedente atto n. 56 del 17/10/2019 avente oggetto:approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

8. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATE DELIBERAZIONI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 73 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5579 del 17 dicembre 2019

Oggetto: rinnovo quota associativa UPEL anno 2020.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assenti:

Roberta Bogni	Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

In considerazione del fatto che la riorganizzazione aziendale in qualità di Azienda Speciale della Provincia di Varese, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi, analogamente;

Rilevata, quindi, la necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo e l'adeguamento normativo in materia di enti locali ed organizzazione, analogamente a quanto portato avanti da Provincia di Varese, al fine di garantire una maggiore tutela dell'azienda medesima, del C.d.A. e dei dipendenti ivi inseriti;

Ritenuto indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà locali del territorio per condividere le problematiche di interesse generale;

Dato atto che con delibera PV. n. 22 del 17.04.2018 era stata disposta l'adesione dell'Ufficio d'Ambito all'Upel di Varese, adesione poi ritualmente effettuata, vista l'unicità della realtà Upel e l'opportunità di aggiornamenti offerta;

Richiamato l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 165/2001 che invita le amministrazioni pubbliche a curare la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;

Considerato che tale adesione attribuisce condizioni economiche di favore sull'iscrizione dei corsi oppure l'attivazione di corsi di formazione da utilizzare tra le proposte a catalogo organizzati da UPEL a pagamento con quote ridotte per gli enti associati, rivolti al personale dei vari Specializzazioni (che comprendono Master/Corsi intensivi/Mini Master/project Manager);

Dato atto che risulta opportuno rinnovare l'adesione all'UPEL – VARESE (Unione Provinciale Enti Locali – con sede in Varese via Como 40), Unione costituitasi nel 1947, senza scopo di lucro che offre ai propri iscritti:

- Assistenza tecnico – giuridica ed amministrativa;
- Consulenze gratuite con esperti qualificati su tutte le questioni e problemi interessanti gli Enti Locali;
- Convegni, seminari e corsi di formazione professionale per amministratori e dipendenti;
- Pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale;
- Invio circolari informative sulla più recente produzione normativa, su risoluzioni ministeriali e giurisprudenza;
- Esame e trattazione di questioni riguardanti individualmente e collegialmente il personale dei Comuni e degli Enti associati;
- Promozione del collegamento tra dimostratori per la trattazione di problemi di interesse generale, con possibilità di rappresentanza presso le superiori entità, enti organi ed uffici.

Considerato che lo scopo precipuo della stessa è curare l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei dipendenti e amministratori.

Rilevato che tali proposte destano l'interesse di questa Amministrazione in quanto rivolte verso coloro che operano in un settore tra i più delicati per continui e repentini cambiamenti delle normative riguardanti il settore finanziario – tributario - fiscale e quant'altro collegato al servizio in questione;

Ritenuto essere nell'interesse dell'Amministrazione stessa avere operatori più qualificati e preparati e quindi in condizione di soddisfare meglio le esigenze dell'Ente e della collettività.

Dato atto che la quota di associazione è stabilita, per fasce demografiche, secondo le modalità come da tabella qui di seguito riportata:

QUOTE ASSOCIATIVE ORDINARIE	
a) Comuni fino a 1000 abitanti	**Quota fissa di € 100,00**
b) Comuni da 1001 a 25.000 abitanti (quota per abitante più contributo fisso per ogni comune) (entro un massimo di €. 4.000,00)	**€ 0,19 per abitanti +** **€ 150,00 per Comune**
c) Comuni oltre i 25.000 abitanti	**Quota fissa di € 4.650,00**
d) Unioni con totalità di funzioni amministrative (L. 122/2010) somma degli abitanti di ogni comune	**€. 0,19 per abitante + €.150,00**
e) Altri enti (Consorzi, Comunità Montane, altri soggetti istituzionali, Unioni con una o più funzioni amministrative)	**Quota fissa €. 800,00**

VISTI gli articoli 270 e ss. Parte III del D.lg. 18/8/2000 n. 267 "Associazioni degli enti locali", con cui, disciplinando le modalità di determinazione e di riscossione dei contributi associativi e dettando altre norme a garanzia del funzionamento delle Associazioni degli enti, se ne riconosce implicitamente la validità e l'interesse generale;

Ritenuto, quindi, opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese rinnovi l'adesione per l'anno 2020 all'Upel;

Visto la sopra riportata tabella relativa al contributo fisso annuo una tantum per la medesima adesione per l'Ufficio d'Ambito pari a euro 800,00=;

Vista la nota pervenuta da Upel in data 20 novembre 2019, assunta al protocollo n. 5469 del 10 dicembre 2019, con la quale è stata determinata la quota associativa annuale per l'ATO di Varese pari ad euro 800,00= tale quota viene calcolata da Upel sulla base della classificazione dell'Ente in questione;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del C.d.A. PV 38 del 31/07/2019;

RICHIAMATA la delibera P.V. 21 del 29/04/2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30/07/2019;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa e qui totalmente riprese, di rinnovare l'adesione per l'anno 2020 all’UPEL (Unione Provinciale Enti Locali di Varese) con sede in Varese – Via Como n. 40 – P.IVA 03452510120, CF. 80009680127 - mediante versamento della quota annuale una tantum fissa pari ad euro 800,00= e si allega a parte integrante e sostanziale lo Statuto Upel all'Allegato -A-;
2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale all'impegno e liquidazione della spesa per complessive € 800,00=;
3. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, Via Como n. 40.

ART. 2 – FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale.

Upel assume il ruolo di Centrale di Committenza per gli Enti Associati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. I comuni possono avvalersi di Upel quale Centrale di Committenza. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART. 3 – SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 – ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il

richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di Euro 51.884,44 (cinquantunomila ottocentoottantaquattro virgola quarantaquattro).

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;

- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L’Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell’Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie a straordinarie. La convocazione può essere effettuata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l’anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. Lo stesso soggetto non può rappresentare in assemblea più di dieci soci. L’Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.

L’Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.

Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.

Per lo scioglimento dell’Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

In seno all’Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.

Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.

Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;

- l'elezione del Revisore dei conti;

- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;

- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;

- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.

Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 5 (cinque) anni e possono essere riconfermati.

Esercitano le loro funzioni gratuitamente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;

- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;

- la programmazione dell'attività annuale;

- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;

- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.

Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;

- l'esecuzione delle relative deliberazioni;

- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;

- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 – QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 – SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.7, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 – NORMA TRANSITORIA

I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea del 30 ottobre 2009, per effetto della modifica introdotta all'art.8, resteranno in carica fino al 2014.

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 74 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5580 del 17 dicembre 2019

Oggetto: stipula polizza assicurativa responsabilità patrimoniale RC ufficio d'A.T.O. 11 - Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assenti:

Roberta Bogni	Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. PV 5 del 28 luglio 2011 avente ad oggetto "individuazione dei servizi che si vogliono mantenere in convenzione con Provincia di Varese, approvazione bozza convenzione" con la quale si individuano i servizi messi a disposizione dalla Provincia di Varese all'Ufficio d'Ambito;
- la propria deliberazione n. PV 10 del 29 gennaio 2014 avente ad oggetto "contratto di comodato con Provincia di Varese per l'utilizzo degli uffici di Via Daverio 10 da parte dell'Ufficio d'Ambito di Varese";

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Varese, tra le sue funzioni svolge anche quella di Stazione Unica Appaltante per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte degli altri EE.LL. pertanto, oltre che in virtù delle convenzioni di cui sopra è possibile, da parte dell'Ufficio d'Ambito accedere agli appalti stipulati da Provincia di Varese quale S.U.A.;
- l'Ufficio d'Ambito si è convenzionato appositamente con la Sua della Provincia di Varese con proprio precedente atto del Cda n. 30 del 29/06/2015 approvando lo schema di convenzione per l'adesione;

VISTO il D.Lgs. 163/06:

- art. 33 c. 1, che recita: "*Le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b), c), f) non possono affidare a soggetti pubblici o privati l'espletamento delle funzione e delle attività di stazione appaltante di lavori pubblici. Tuttavia le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici (..omissis…) alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate*";
- l'art. 33 c. 3 bis, come recentemente novellato in sede di conversione in legge L. 89 del 23/06/2014, del D.L. 66/2014, che recita: "*i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma "Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione";*
- art. 90 del D.Lgs. 163/2006 comma 1, che recita: "*Le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici sono espletate (… omissis…) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge*";

RICHIAMATE:

- La determinazione dirigenziale n. 1504 dell'Area 3 economico finanziaria della Provincia di Varese del 12 agosto 2019 con la quale veniva approvato l'esito della procedura telematica attivata dalla SUA e veniva aggiudicato alla società AON SpA di Milano, prima classificata, l'appalto per il servizio di brokeraggio assicurativo a far data dal 1 settembre 2019 per un periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per altri 24 mesi;
- La determinazione dirigenziale dell'Area 3 economico finanziaria n.1840 del 9 ottobre 2019 avente ad oggetto: conferma efficacia dell'aggiudicazione del servizio di brokeraggio assicurativo disposta con determinazione 1504/2019", con la quale, si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il servizio di brockeraggio alla società " AON SpA", e che, pertanto, anche questo ufficio può aderire a seguito della convenzione in essere tra Provincia di Varese e A.T.O.;

CONSIDERATO che la polizza RC patrimoniale stipulata dall'Ufficio d'Ambito con AON scade in data 19 dicembre 2019;

VISTA la nota della società AON Prot. 5434 del 9 dicembre 2019, con la quale si conferma la disponibilità per la stipula di un nuovo contratto assicurativo, alle medesime condizioni dell'anno precedente, della RC Patrimoniale Lloyd's per l'Ufficio d'Ambito, con premio annuo lordo pari a € 7.651,69= comprendente:

- Massimale per sinistro : € 5.000.000,00
- Massimale aggregato: € 5.000.000,00
- Retroattività: illimitata
- Postuma : 2 anni (con clausola di cessazione in caso di stipula di altro contratto)
- Franchigia: € 5.000,00

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATO che la società AON provvederà alla messa in copertura del rischio per un anno a partire dalle ore 24 del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATO che tale tipologia di polizza presta copertura per i danni patrimoniali eventualmente causati da tutti i soggetti che operano per conto dell'ATO;

RICHIAMATA la delibera P.V. 68 del 20/12/2017 di approvazione del bilancio di esercizio 2018/2020 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 8 del 29/01/2018;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

6. Di stipulare per l'anno 2020 la polizza assicurativa per RC e di disporre il versamento del premio assicurativo pari ad Euro 7.651,69.= alla società AON SpA;
7. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
10. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 75 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5581 del 17 dicembre 2019

Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assenti:

Roberta Bogni	Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Premesso che

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/ldr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019,

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato,

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato,

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici,

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico,

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

Visti:

- la L. R. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- DGR n. Vlll/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque;
- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità dì organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;
- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni.

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Acsm-Agam;

Richiamato il proprio precedente atto n. 31 del 29 maggio 2019 avente oggetto: Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.

Ritenuto quindi di approvare la proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti, per l'anno 2018 e per l'anno 2019, come indicata nell'allegato A e B alla presente, da applicare dal 1 gennaio 2018;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando il parere di natura contabile , espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto citato in premessa che viene totalmente confermato e di approvare, l’allegato –A.- a parte integrante e sostanziale relativo alle linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;
3. di chiedere l'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;
5. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
6. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

8. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
9. **di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli art.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;**
10. **di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.**

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 75 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5581 del 17 dicembre 2019

Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo Del Torchio f.f. Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Davide Arancio

Assenti:
Roberta Bogni Presidente
Paolo Sartorio Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Premesso che

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019,

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato,

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato,

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici,

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico,

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata

regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

Visti:

- la L. R. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque;
- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità dì organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;
- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni.

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Acsm-Agam;

Richiamato il proprio precedente atto n. 31 del 29 maggio 2019 avente oggetto: Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.

Ritenuto quindi di approvare la proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti, per l'anno 2018 e per l'anno 2019, come indicata nell'allegato A e B alla presente, da applicare dal 1 gennaio 2018;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando il parere di natura contabile , espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto citato in premessa che viene totalmente confermato e di approvare, l'allegato –A.- a parte integrante e sostanziale relativo alle linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam.
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;
3. di chiedere l'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;
5. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
6. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
8. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
9. DI DARE ATTO CHE SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO SONO STATI ESPRESSI FAVOREVOLMENTE I PARERI AI SENSI DEGLI ART.49 E 147 BIS DEL D. LGS. 267/2000;
10. DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.134, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 20 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 20 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 76 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5582 del 17 dicembre 2019

Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Unico del S.I.I. ALFA s.r.l.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Premesso che

Con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019,

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato,

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato,

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici,

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico.

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore Alfa Srl, in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione

dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

Visti:

- la L. R. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- DGR n. Vlll/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque;
- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità dì organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;
- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Acsm-Agam;

Ritenuto quindi di approvare la proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti, per l'anno 2018 e per l'anno 2019, come indicata nell'allegato A e B alla presente, da applicare dal 1 gennaio 2018;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando il parere di natura contabile , espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto citato in premessa che viene totalmente confermato e di approvare, l’allegato - A - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle linee guida sulla fatturazione dei corrispettivi dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Alfa Srl;
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;
3. di chiedere l'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;
5. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
6. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
8. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
9. DI DARE ATTO CHE SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO SONO STATI ESPRESSI FAVOREVOLMENTE I PARERI AI SENSI DEGLI ART.49 E 147 BIS DEL D. LGS. 267/2000;
10. DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.134, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 77 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5583 del 17 dicembre 2019

Oggetto: rinnovo incarico per la fornitura di prestazioni professionali per 24 mesi relativamente al contratto in essere assistenza fiscale, eventualmente prorogabili, presso l'ufficio d'ambito di Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- legge regionale 29/2014 di modifica della l.r. 26/03;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» D.L. 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i.

RILEVATO che la Provincia di Varese, con delibera PV 12 del 20 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la determinazione n. 2 del 9 gennaio 2019 con la quale si conferiva l'incarico, ad esito di procedura ad evidenza pubblica, al Dott. Fabrizio Rabuffetti, quale associato dello "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati" di consulente in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica e, in via temporanea di assistenza per la formazione delle buste paga per i dipendenti dell'Ufficio d'ATO, a far data dal 25 gennaio 2019, per un anno (eventualmente prorogabile) per un compenso al netto di IVA, oneri e accessori di legge di €. 9.500,00= per l'assistenza in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica e un compenso al netto di IVA, oneri e accessori di legge di €. 3.500,00= per la gestione delle paghe;

CONSIDERATO che

- in data 25 gennaio 2020 scadrà il contratto di consulenza di cui sopra e che la procedura selettiva ad evidenza pubblica prevedeva la possibilità di rinnovare tale contratto;
- in data 1 gennaio 2020 il servizio di gestione delle paghe verrà effettuato direttamente dall'Ufficio d'A.T.O.;

DATO ATTO che il Dott. Rabuffetti, con nota prot. n. 5549 del 13 dicembre 2019, ha manifestato la propria disponibilità a rinnovare l'incarico di consulenza in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica alle condizioni sopra indicate;

VISTO l'art. 8 comma 3 lettera g) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

RICHIAMATE le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente richiamate, di rinnovare per la durata di anni due, a partire dal 25 gennaio 2020 l'incarico per sole prestazioni di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica, al Dott. Rabuffetti, quale associato dello "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati";
2. Di confermare come compenso annuale per la consulenza di cui sopra la somma di Euro 9.500,00= annuale, al netto di IVA, oneri e accessori di legge;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 78 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5584 del 17 dicembre 2019

Oggetto: Rinnovo contratto di lavoro n. 3 dipendenti a tempo determinato cat D posizione economica 1: Filpa Monica, Fornari Matteo, Paolo Porro con la qualifica di esperti tecnici ambientali.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	
Paolo Sartorio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;

- il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
  - la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
  - il D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010 - art. 9, comma 28 assunzioni a tempo determinato e lavoro flessibile (eccetto incarichi art. 110, comma 1, D.L.vo 267/2000);
  - la "legge Madia";

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso:

Descrizione delle funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";

- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;

- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";

- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Premesse le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.

3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art. 48 della legge regionale 26/03 e s.m.i. che prevede che le funzioni esercitate dalle Autorità d'Ambito sono attribuite alle Province che devono costituire un'azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;

Premesso che, con deliberazione n. 2 (ex 74) del 24/01/2018, con la successiva 56/2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a definire il programma dei fabbisogni del personale per i trienni di competenza dal 2018 al 2021 e dal 2019 al 2022 dando atto che non ci sono esuberi anzi c'è totale carenza di personale;

Vista la delibera del CdA P.V. n. 61 del 02/10/2018, immediatamente eseguibile, con la quale si approvava il bando di selezione pubblica, per l'assunzione a tempo determinato, a carico dell'Ufficio d'Ambito e con rapporto a tempo pieno (36 ore settimanali) di esperti tecnici ambientali categoria D1;

Richiamata le determinazione n.66/2018 con la quale si è stilata la pubblicazione della graduatoria relativa alle selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato per la durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile) e con rapporto a tempo pieno e determinato (36 ore settimanali) degli esperti tecnici ambientali - cat. D1-

Considerato che i contratti di Filpa, Fornari e Porro volgono a scadenza il 11 novembre2020, questa situazione deve peraltro evitare che ritardi e disfunzioni all'operatività aziendale oltre ad uno scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Visto che le risorse umane in forza all'Azienda risultano già fortemente sottorganico rispetto alla pianta organica approvata con proprio precedente atto del Consiglio di Amministrazione con P.V. 32 del 22/04/2015, e alla successiva deliberazione del Cda n.2/2018 e dalla 56/2019 comunque non sufficienti a soddisfare gli obblighi previsti dalle normative vigenti; e che i dipendenti in questione presentano forma contrattuale soggetta ad ulteriore possibile un'ultima proroga di legge, in quanto assunti dall'Ato a gennaio 2019;

Richiamati i contenuti delle seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 32 del 22/04/2015 avente Oggetto: indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito.

- P.V. 55 del 23/10/2015 avente Oggetto:Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali , ove si è proceduto a dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro; vista anche l'ulteriore aggravio di competenze a seguito dell'avvenuta costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni; e che si è deliberata l'impossibilità ad interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale e al verificarsi di tutte le possibili soluzioni da attivare;

- P.V. 2 del 24/01/2018 avente Oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione;

- pv 56 del 17/10/2019 avente Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale

Nel presente caso, l'Ufficio d''Ambito si trova nella situazione di dovere prorogare i contratti a tempo determinato del personale indispensabile allo svolgimento delle funzioni che gli competono per legge in mancanza dell'adozione da parte della Provincia dell'atto di indirizzo, fondamentale e dovuto, di cui alla norma prevista dalla Corte dei Conti ed alla relazione motivazionale, qui totalmente ripresa e confermata, citata e descritta nella PV 56 del 2019 ove sono sopra citata al fine di garantire:

1. la necessita di assicurare la regolare continuità del servizio, considerato il rilevante interesse pubblico che riveste il servizio idrico integrato, con il mantenimento degli stessi livelli occupazionali odierni in difetto dei quali sarebbe impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni;
2. l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese è un'Azienda Speciale esclusivamente partecipata dalla Provincia di Varese e che dispone unicamente di n. dipendenti assunto a tempo indeterminato;
3. l'esercizio da parte dell' Ufficio d'Ambito in concreto del proprio diritto/dovere di gestione delle funzioni proprie e dì evitare ricadute dannose per la pubblica amministrazione e per i cittadini, quindi l'Ufficio d'Ambito medesimo non deve oggettivamente attenersi al regime vincolistico assunzionale in vigore per le Province che sono interessate da un rilevante processo di trasformazione istituzionale;

Le ragioni di necessità ed urgenza dettate dall'esigenza di evitare l'interruzione della propria attività istituzionale, debbono potere condurre a riconoscere all'Ufficio d'Ambito - proprio in quanto azienda speciale comunque dotata di autonomia imprenditoriale e gestionale - la possibilità di governare direttamente le politiche del proprio personale, pur sempre nel rispetto dei più generali criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, e dei principi di contenimento dei costi di cui all'art. 18 comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008 e s.m., salvo in ogni caso il potere di vigilanza che la Provincia, quale ente locale di riferimento, deve potere esercitare sulla propria Azienda Speciale e quindi l'opportunità di una preventiva comunicazione alla Provincia delle determinazione che l'Ufficio d'ambito intendesse adottare in merito alle politiche del personale, fatta con la pv 56/2019 sopra citata, l'omissione degli atti fondamentali da 12 anni ha portato l'Ufficio d'Ambito ad una condizione di precarietà. Per tale ragione l'Ufficio d'Ambito ha richiesto un parere di competenza alla Corte dei Conti con nota del 06/12/2019 segnalando la reiterata inadempienza della Provincia ed il percorso da intraprendere;

In conclusione, va precisato che la stabilizzazione non genererebbe alcun impatto sui costi del personale ma anzi porterebbe ad un risparmio in regime di continuità, venendo meno la dovuta liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto alla scadenza di ciascun contratto a tempo determinato, ossia ogni 3 anni.

Grazie agli adempimenti sopra citati l'Azienda Speciale Ato di Varese riuscirebbe sia ad attivarsi a dare completamento alle funzioni proprie identificate a livello legislativo e ad assolvere quanto in ottemperamento ai contratti sottoscritti con i gestori dell'Ato del S.I.I. Alfa srl e la salvaguardata Aspem spa.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi. Tale concetto viene ribadito anche nelle due "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito Alfa Srl e con il Gestore Salvaguardato Acsm Agam Spa, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dalla medesima. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Visto l'art. 8 comma 3 lettera g) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti categoria D posizione economica 1, esperti tecnici ambientali, Filpa Monica, Fornari Matteo, Porro Paolo, a far data dal 14 gennaio 2020;
2) di prevedere l'interruzione dei contratti di cui al punto 1) in caso di indizione ed espletamento di concorsi pubblici a tempo indeterminato andati a buon fine; come dettagliato nelle premesse;
3) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
Dott. ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 20 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 20 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 79 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5585 del 17 dicembre 2019

Oggetto: Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cassano Valcuvia relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi urgenti ed di sistemazione e potenziamento della rete acquedottistica comunale.
L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	
Paolo Sartorio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

Premesso che:

- il Comune di Cassano Valcuvia ha evidenziato la necessità di dover provvedere con urgenza alla realizzazione di "Interventi urgenti di sistemazione e potenziamento delle rete acquedottistica in Comune di Cassano Valcuvia (VA)" intervento urgente dovuto ad una rottura del tubo di adduzione del bacino unitamente ad una rottura del bacino di raccolta dell'acqua potabile dovuta al franare della collina;
- il Comune aveva incaricato uno studio di ingegneria esterno per la redazione di un progetto inerente gli interventi urgenti di sistemazione e potenziamento della rete acquedottistica in oggetto, progetto a livello definitivo/esecutivo presentato all'Ufficio d'Ambito in data 7 settembre 2015 dal medesimo Comune ed inserito nella programmazione quadriennale presentata dall'Ufficio d'Ambito ad Arera e deliberata da Consiglio Provinciale con P.V. n. 5 del 30 gennaio 2019;

- *allo stato attuale il Comune di* Cassano Valcuvia, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce i segmenti di fognatura e acquedotto in economia;
- la società Alfa si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Cassano Valcuvia al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi summenzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*;*
- *che tali interventi trovano parziale copertura finanziaria nell'accantonamento Theta relativo al servizio idrico con riferimento agli anni 2016 e 2017 2018- a capienza - ed eventualmente l'anno 2019, in previsione del successivo subentro della gestione del servizio;*
- alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

Ritenuto che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto;

Rilevato che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Alfa S.r.l. e il Comune di Cassano Valcuvia, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari nel settore idrico al territorio della provincia di Varese ed in particolare a quello del Comune di Cassano Valcuvia.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare la bozza di convenzione per la definizione degli impegni economici necessari alla realizzazione degli "Interventi urgenti di sistemazione e potenziamento delle rete acquedottistica in Comune di Cassano Valcuvia (VA)" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A-;
2. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 80 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5586 del 17 dicembre 2019

Oggetto: misure di ripristino dell'equilibrio degli investimenti e della connessa gestione ed aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio acquedottistico nei comuni di Casciago e Luvinate al gestore salvaguardato Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.).

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Davide Arancio	componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto la l. 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche»;

Vista la legge reg. 26 giugno 2005 n.13 «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36» (Disposizioni in materia di risorse idriche);

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» (Codice dell'ambiente);

Vista l'art. 4, commi 44, 45 e 46 della legge reg. 29 dicembre 2010, n. 22;

Visto l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. in l. 14 settembre 2011, n. 148;

Visto l'art. 34, commi 20 e ss. del d.l. 18 dicembre 2012, n. 179, conv. in l. 17 dicembre 2012, n. 221;

Vista la legge reg. 15 aprile 2016, n. 5 «Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»;

Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvato con deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;

- con deliberazione di questo Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione;

- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;

- l'entrata in vigore, successivamente alle deliberazioni sopra riportate di scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato e di affidamento dello stesso alla società Alfa s.r.l., dell'articolo 8 della Legge 115/2015, che sostituisce l'art. 34 comma 22 del D.L n.179/2012 convertito dalla legge n. 221/2012, ha consentito una rivalutazione delle considerazioni giuridiche che avevano determinato l'Ufficio d'Ambito e la Provincia di Varese a negare la salvaguardia dell'attuale gestione di ASPEM (ora Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.) del servizio di acquedotto nel territorio dei Comuni attualmente gestiti;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ora Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.) e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti;

Ricordato che:

- la Società Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., a seguito di un percorso di incontri finalizzati allo studio della situazione in essere e della difficoltà alla suddivisione dei tracciati, in data 12 dicembre 2019. acquisita al protocollo n 5558 ha presentato all'Ente di Governo dell'Ambito della Provincia di Varese una relazione tecnica dettagliata circa la struttura degli acquedotti di Luvinate e Casciago e le interconnessioni di tali Comuni con il Comune di Varese;

- la convenzione-contratto (sottoscritta in data 27 ottobre 2016), che disciplina la perduranza dell'affidamento del servizio acquedottistico a mezzo di Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. in quanto soggetto salvaguardato ex art.34, comma 22 del d.l. 179/2012, conv. che indica come data di scadenza per i territori comunali di Casciago e Luvinate il 31.12.2019;

- questa Conferenza, con delibera n. 12 del 19 dicembre 2013, ha approvato la relazione tecnico-economica ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012 ed ha dunque confermato

- le norme regionali sono conformi all'art. 172 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ove si prevede il mantenimento delle gestioni esistenti che siano state affidate in conformità alla normativa pro tempore vigente e che vengano espletate in presenza di un piano d'ambito ed in conformità ad esso sull'intero ambito territoriale ottimale;

- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. svolge il servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Varese e che pertanto tale società è attualmente il gestore salvaguardato del territorio di Casciago e Luvinate, ma che a tendere ad esso dovrà subentrare il Gestore Unico d'Ambito Alfa S.r.l., l'unico soggetto titolato secondo le disposizioni di ricognizione del servizio idrico integrato disposto, anche in forza delle norme di legge sopra richiamate e delle deliberazioni degli enti di governo della risorsa idrica, per la cui conformità al modello in house providing ha titolo di proseguire e subentrare nella gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che:

- Il sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa idrica al servizio dei comuni di Varese, Casciago e Luvinate è funzionalmente ed idraulicamente interconnesso nonché di difficile ed onerosa separazione dal punto di vista tecnico, impiantistico e gestionale tra i diversi comuni;

- I beni strumentali a servizio del civici acquedotti insistenti sui Comuni di Casciago, Luvinate e Varese sono stati realizzati, implementati e manutenuti nel tempo dall'odierna Acsm Agam reti Gas Acqua SpA (beneficiaria dell'aggregazione della ex ASPEM S.p.A), e come sopra descritto in base alle disposizioni previste dalla delibera 917/2017/R/idr il suddetto Gestore sta provvedendo ad effettuare investimenti importanti volti all'adeguamento ed al perseguimento del percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica previsti dalla citata delibera e che la separazione di Luvinate e Casciago potrebbe inficiare;

- in una riunione dedicata svoltasi lo scorso 28 ottobre 2019 codesto Ente di Governo dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese unitamente ai rappresentanti legali e tecnici della Società Alfa S.r.l. e Acsm Agam Reti Gas Acqua circa un possibile allungamento della durata del servizio presso tali territori conferito alla società Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. hanno preso atto della criticità emergente nell'ambito territoriale varesino circa la rilevante presenza di interconnessioni funzionali e tecniche delle reti acquedottistiche, previgenti l'affidamento del servizio idrico integrato al Gestore Unico d'Ambito e della crescente sensibilità sociale e tecnica quanto all'importanza di mantenere nel breve periodo tali sistemi di rete interconnessa, con l'onere di dare mandato all'EGATO di Varese affinchè studi opzioni e modus, tecnici-normativi e finanziari, finalizzati a gestire tale criticità, anche mediante l'estensione temporale, e/o rinegoziazione, dell'affidamento salvaguardato;

- secondo le stime attuali, di cui all'allegato documento tecnico, gli interventi necessari sui territori sopra identificati sono quantificabili in circa 480.000 Euro e che tale spesa non risulta socialmente efficiente, in considerazione delle criticità ancora da sanare sul SII;

- la maggior parte degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito sono già stati avviati e non sono previsti investimenti per la separazione funzionale dei territori di Casciago e Luvinate dal territorio di Varese e che, pertanto, non è possibile reperire le risorse necessarie per la realizzazione dei nuovi interventi mediante una rimodulazione degli investimenti già programmati;

- dei prioritari investimenti da eseguire sul territorio della provincia di Varese, gli investimenti (e le necessarie risorse) destinati alla separazione fisica degli impianti tra i comuni, nonché la realizzazione delle necessarie nuove fonti di approvvigionamento idrico dedicate ai comuni di Luvinate e Casciago (che allo stato attuale finirebbero per essere ridondanti), non pare socialmente ed efficacemente perseguibile;

- l'attuale piano economico finanziario (2016/2019) prevede investimenti per un importo lordo di €26.173.281,06= milioni di Euro in gran parte derivanti dalla tariffa del servizio idrico e che la stessa risulta essere in media con quelle applicate a livello nazionale anche a fronte di un livello di investimenti decisamente superiore agli altri ambiti territoriali ottimali;

- essendo inopportuno nell'attuale contesto socio-economico procedere ad aumenti tariffari, pari ad aggiuntivi necessari per compiere gli interventi di separazione di tali condotte che non potranno essere coperti con un incremento dell'attuale tariffa e che nel breve periodo sarebbero comunque destinati alla gestione del servizio in capo ad un unico Gestore d'Ambito della Provincia di Varese;

- pertanto, a fronte della sopravvenuta esigenza di interesse pubblico relativa di operare un allineamento nella gestione unitaria dei Comuni di Varese, Luvinate e Casciago rispetto alla data del 31.12.2019 almeno temporale e funzionale alla durata dei Piani Tariffari approvati dagli Enti di Governo d'ambito della risorsa idrica, si è disposto di evitare nei confronti del Gestore Unico d'Ambito, che in questo periodo è attenzionato a realizzare uno sfidante piano di aggregazione territoriale per giungere alla definitiva unità, di prevedere all'interno dei propri investimenti la separazione di tale interconnessione che potrebbe comportare inutili aggravi e duplicazioni di costi per la collettività servita;

- è necessario adottare misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione a mezzo di Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. anche mediante un prolungamento della durata dell'affidamento, limitato all'ultimo piano d'Ambito tariffario approvato;

Considerato che:

- l'equilibrio economico-finanziario costituisce un principio generale nei rapporti che intercorrono tra amministrazione concedente ed impresa affidataria;

- l'art. 165 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che «l'equilibrio economico finanziario» delle concessioni di servizio pubblico «rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi» operativi che si assume il gestore nell'espletamento del servizio (comma 2 art. cit.) e che «il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto» (comma 6 art. cit.);

- nell'ordinamento, già da tempo, erano presenti disposizioni dal contenuto analogo a quello della norma sopra riportata: ci si riferisce all'art. 19, comma 2-bis della l. 11 febbraio 1994, n. 109 e all'art. 143, comma 8 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

- con specifico riferimento alla gestione del servizio idrico integrato, l'art. 151, comma 2, lett. c) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le relative convenzioni devono prevedere «l'obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione» (norma introdotta dall'art. 7, comma 1, lettera e), numero 4), del d.l. 12 settembre 2014,n. 133, conv. con modif. in l. 11 novembre 2014, n. 164);

- "la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestore del servizio idrico

integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali" (d'ora in poi "convenzione-tipo") - che è stata approvata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (d'ora in poi ARERA) con deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/IDR - disciplina, agli artt. 8, 9, 10 e 11, gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e per l'adozione delle eventuali misure di riequilibrio;

Posto che:

- la possibilità di attuare una rideterminazione delle condizioni di equilibrio del rapporto tra le parti può avvenire anche mediante un prolungamento della durata della concessione e tale soluzione è ammissibile (ed anzi dovuta) qualora emerga che ciò sia necessario per ristabilire il sinallagma contrattuale tra concedente e concessionario;

- a proposito della durata degli affidamenti, di primaria importanza sono alcune disposizioni contenute nella direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, che pur non applicandosi al settore idrico, reca principi generali in materia di servizi pubblici e dunque valevoli anche per il servizio idrico integrato;

- la citata direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 precisa infatti che «la durata di una concessione dovrebbe essere limitata al fine di evitare la preclusione dell'accesso al mercato e restrizioni della concorrenza. Inoltre, le concessioni di durata molto lunga possono dar luogo alla preclusione dell'accesso al mercato, ostacolando così la libera circolazione dei servizi e la libertà di stabilimento. Tuttavia, tale durata può essere giustificata se è indispensabile per consentire al concessionario di recuperare gli investimenti previsti per eseguire la concessione, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito» (così considerando n. 52);

- a proposito della durata delle concessioni, l'art. 18 della citata direttiva ribadisce che «per le concessioni ultraquinquennali, la durata massima della concessione non supera il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei lavori o dei servizi, insieme con un ritorno sul capitale investito tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici»;

- in attuazione della norma comunitaria ora riportata, l'art. 168, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che «la durata massima della concessione non può essere superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario individuato sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario. Gli investimenti presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono quelli effettivamente sostenuti dal concessionario, sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione»;

- il comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, seppure con riferimento alle ipotesi di aggregazioni tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, stabilisce che: «in tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore»;

- con specifico riferimento al servizio idrico integrato, la sopra citata convenzione-tipo e la Convenzione sottoscritta in data 27 ottobre 2017 con Acsm Agam Reti Gas Acqua stabilisce che «al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, esclusivamente in presenza di affidamento conforme alla normativa vigente, nei seguenti casi: // a) nuove e ingenti necessità di investimento, …. riorganizzazione e integrazione dei servizi ai sensi del comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. 138/2011» (art. 5.2.) e che «le eventuali misure di riequilibrio, cui è consentito far

ricorso nell'ordine di priorità di seguito indicato, sono: // … c) modifica del perimetro dell'affidamento o estensione della durata dell'affidamento, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla presente convenzione» (art. 10.1.);

- in considerazione di quanto sopra, è chiaro dunque che la durata di una concessione deve necessariamente essere parametrata alla possibilità per il concessionario di recuperare gli investimenti effettuati, sia quelli originariamente previsti sia quelli programmati in corso di concessione, con un ritorno sul capitale investito;

Rilevato che:

- la citata convenzione-contratto, recante la disciplina dell'affidamento del servizio idrico integrato a mezzo di Acsm Agam reti Gas Acqua, stabilisce che: - «lo svolgimento delle fasi [del servizio idrico integrato] sopra individuate deve svolgersi in costanti condizioni di equilibrio economico-finanziario, per tutta la durata dell'affidamento» (art. 5.3); - «l'AATO dovrà adempiere puntualmente e nei termini indicati nelle rispettive disposizioni contrattuali ai propri obblighi inerenti: // - alla garanzia a favore di Acsm Agam Reti Gas Acqua della gestione dell'affidamento in regime di equilibrio economico-finanziario» (art.10.14);

- solo a seguito di approvazione di variante al Piano d'ambito» (art. 12.2.); - «le misure di

compensazione che la variante di Piano d'ambito può introdurre sono le seguenti: // - modifica della tariffa reale media; - modifica di una o più tariffe in relazione alle varie tipologie di uso e/o di fascia di consumo o meno di tariffa reale media; // - modifica della struttura dell'articolazione tariffaria; - modifica del piano degli interventi; // - modifica del costo operativo massimo; // Le Parti possono comunque adottare di comune accordo ogni altra ulteriore ed eventuale misura di compensazione ritenuta più opportuna» [sottolineatura aggiunta] (art. 12.3.);- «gli aggiornamenti e le varianti [al Piano d'ambito] non possono alterare l'equilibrio economico e finanziario dell'affidamento, così come definito dall'art. 11 (equilibrio economico-finanziario), né modificare l'oggetto della presente convenzione-contratto» (art. 14.4);

- in forza delle previsioni convenzionali ora riportate, il piano economico finanziario, sulla scorta del quale Acsm Agam Reti Gas Acqua è stata incaricata di gestire il servizio pubblico, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario anche in relazione agli investimenti effettuati, sia quelli originariamente previsti all'epoca dell'affidamento sia quelli successivamente programmati in fase di esecuzione del servizio pubblico;

- la sopravvenuta esigenza di interesse pubblico inerente la perduranza della interconnessione funzionale e fisica degli acquedotti civici di Casciago, Luvinate e Varese, manifestata e acclarata nella riunione funzionale di EGATO e dei due Gestori, quello d'ambito e quello salvaguardato – costituisce il presupposto per la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziario del rapporto di affidamento in questione;

- le misure di riequilibrio e le misure compensative per evitare che vengano assunti ulteriori e inutili investimenti potranno consistere anche in un prolungamento della durata dell'affidamento (la cui scadenza è ora fissata, come si è già detto, al 31 dicembre 2019) proporzionale al periodo di tempo strettamente necessario per il recupero degli investimenti che non erano previsti al momento della stipula della convenzione, ma comunque all'interno delle scadenze previste dal metodo regolatorio Arera;

- nell'attuale contesto socio-economico non è possibile procedere ad una revisione dell'articolazione tariffaria e che, pertanto, la misura di riequilibrio e di compensazione consisterà nel prolungamento della durata dell'affidamento;

- comunque, nel rispetto dell'art. 151, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 152/2006, la durata della concessione non potrà essere superiore a trenta anni a partire dal giorno in cui verrà deliberato in via definitiva il prolungamento dell'affidamento;

Ricordato che:

- per l'adozione delle misure di riequilibrio si dovrà seguire quanto stabilito dagli artt. 11 e 12 della convenzione che disciplina il rapporto di affidamento a mezzo di Acsm Agam reti Gas Acqua e quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10, 11 della convenzione-tipo adottata da ARERA;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000:

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando il parere di natura contabile , espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di riprendere tutto quanto in premessa citato. unitamente alla relazione rilasciata da Acsm Agam reti Gas Acqua, depositata agli atti, dando atto del canone primario per la valutazione di un limitato prolungamento della gestione presso i territori di Casciago e Luvinate;

2. di disporre nel senso del prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico solo acquedottistico (la cui data di scadenza è ora fissata al 31 dicembre 2019) al fine di consentire a Acsm Agam reti Gas Acqua S.p.A. la realizzazione degli investimenti, sia quelli originariamente previsti sia quelli programmati in corso del piano tariffario approvato, e la gestione fisica del servizio acquedottistico;

3. di disporre che, al fine di consentire una corretta, economica e funzionale gestione anche sui principi generali di cui alla citata direttiva comunitaria 2014/23/UE ed in particolare del relativo art. 18, è necessario disporre il prolungamento dell'affidamento di ulteriori 4 anni, coincidenti con il periodo regolatorio tariffario 2020/2023, e comunque saranno fatte apposite valutazioni se esiste il perdurare delle condizioni di interconnessione e di sostenibilità/desiderabilità sociale degli investimenti necessari esposte in premessa;

4. di disporre che, dunque, la nuova data di scadenza dell'affidamento è fissata al 31 dicembre 2023, con riserva di aggiornarsi ad una valutazione tecnica su come e quando debbano essere effettuati gli investimenti per una separazione fisica di tali acquedotti;

5. di accertare, stante anche l'assenso di Alfa Srl, che quanto sopra disposto è coerente con la circostanza che Alfa s.r.l. è attualmente gestore unico dell'intero territorio della Provincia di Varese e che le relative gestioni sono state affidate in conformità alla normativa pro tempore vigente e vengono espletate in presenza di un piano d'ambito ed in conformità ad esso;

6. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per avviare l'iter amministrativo per l'attuazione di tali disposto deliberativo anche attraverso una revisione del piano d'ambito e attraverso la sottoscrizione di una rimodulazione della Convenzione vigente sottoscritta con Acsm Agam reti Gas Acqua, nonché eventuali ed ulteriori atti conseguenti;

7. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;

8. di chiedere l'approvazione del Consiglio Provinciale;

9. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;

10. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

11. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;

di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

12. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;

13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli art.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

14. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
Dott. ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 81 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5587 del 17 dicembre 2019

Oggetto: attivazione servizio di riscossione "Pago PA" così come previsto dal D. L. 135/2018.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assenti

Davide Arancio	componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D. L. 4 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", convertito, con modificazioni, dalla l. 11 febbraio 2019, n. 12;

CONSIDERATO che l'art. 65 del D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 prevede quale obbligo che entro il 31 dicembre 2019 tutti i pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni dovranno essere resi disponibili attraverso la piattaforma digitale "PagoPA";

DATO ATTO che anche l'Ufficio d'ATO, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, riscuote gli oneri di istruttoria per i procedimenti amministrativi di propria competenza nonché incassa i proventi delle sanzioni amministrative in materia di inosservanza delle disposizioni di legge in materia di scarichi in pubblica fognatura;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n.19 del 05 aprile 2018 avente oggetto:procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria dell'azienda speciale della provincia di Varese denominata ufficio d'ambito territoriale ottimale per il periodo dal 08/04/2018 al 07/04/2023 - cig: z761f96520 - aggiudicazione definitiva; la quale in adempimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 33 del 17/07/2017 avente oggetto "Servizio Tesoreria: indicazione criteri per espletamento procedura di identificazione" e P.V. n. 42 del 31/07/2017 ad oggetto: "Servizio Tesoreria: approvazione bozza convenzione da allegare tra i documenti di gara al disciplinare deliberato con provvedimento 33 del 17/07/2017";

CONSIDERATO che, anche l'attuale gestore del servizio di tesoreria dell'Ufficio d'A.T.O. è diventato partner tecnologico della piattaforma digitale per l'erogazione del servizio "PagoPA";

VISTA l'offerta presentata in data 12 dicembre 2019, prot. 5543 agli atti, per la fornitura del servizio di pagamento digitale "PagoPA comprendente in particolare i seguenti costi al netto di IVA se dovuta:

- *rimborso spese per l'attività di acquisizione delle disposizioni di incasso, di accreditamento e rendicontazione, compresa la predisposizione, la stampa e l'imbustamento degli avvisi di pagamento: € 0,64 (euro zero virgola sessantaquattro);*
- *rimborso spese per l'attività di acquisizione delle disposizioni di incasso, di accreditamento e rendicontazione, compresa la predisposizione degli avvisi di pagamento in formato .pdf: €* 0,49 *(euro zero virgola quarantanove);*
- *rimborso spese per la predisposizione e l'imbustamento di ogni eventuale foglio aggiuntivo allegato: €* 0,15 *(euro zero virgola quindici);*
- *recupero spese vive postali per l'invio di ogni avviso: secondo la tariffa vigente;*
- *rimborso spese per ogni mail PEC/ordinarla inviata: €* 0,14 *(euro zero virgola quattordici);*
- *giorni banca per accredito: stesso giorno dalla data d'incasso per pagamenti effettuati presso i nostri sportelli, ovvero dalla data valuta per incassi effettuati su altre banche.*

CONSIDERATO che

- tale offerta risulta economicamente vantaggiosa per l'ufficio rispetto ad altri fornitori del servizio interpellati ed accreditati presso Agid, anche in considerazione alla tempistica di messa in funzione del servizio, i quali comunque richiedono il pagamento di un canone annuo quale dovuto;
- i costi previsti saranno addebitati in base ai pagamenti effettivamente ricevuti (a consumo) senza alcun canone annuale;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

11. Di attivare il servizio di riscossione mediante la piattaforma digitale "PagoPa" fruendo della partnership tecnologica del gestore della propria tesoreria "Banca Popolare di Sondrio";
12. Di addebitare al debitore che usufruisce del servizio il costo per le prestazioni realmente usufruite, in base alle seguenti tariffe, al netto di IVA, se dovuta:
    - rimborso spese per l'attività di acquisizione delle disposizioni di incasso, di accreditamento e rendicontazione, compresa la predisposizione, la stampa e l'imbustamento degli avvisi di pagamento: € 0,64 (euro zero virgola sessantaquattro);
    - *rimborso spese per l'attività di acquisizione delle disposizioni di incasso, di accreditamento e rendicontazione, compresa la predisposizione degli avvisi di pagamento in formato .pdf: €* 0,49 *(euro zero virgola quarantanove);*
    - *rimborso spese per la predisposizione e l'imbustamento di ogni eventuale foglio aggiuntivo allegato: €* 0,15 *(euro zero virgola quindici);*
    - *recupero spese vive postali per l'invio di ogni avviso: secondo la tariffa vigente;*
    - *rimborso spese per ogni mail PEC/ordinarla inviata: €* 0,14 *(euro zero virgola quattordici);*
13. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
14. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
15. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
16. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
Dott. ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 82 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5588 del 17 dicembre 2019

Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico del SII- nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società Caser S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Rilevato che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione del relativo contratto di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;

- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

PREMESSO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa s.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti;

RILEVATO che

- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con prevalente riferimento alle attività di "depurazione", conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l., nelle gestioni degli impianti di depurazione, ora esercitate dalla Caser S.r.l. in qualità di gestore transitorio;
- le operazioni societarie che vedono l'impegno di Alfa S.r.l., sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del S.I.I., alla quale anche il D. Lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l'acquisizione e la gestione di partecipazioni nelle gestioni in corso, ed alle operazioni di aggregazione, laddove riconosciuti con acquisizioni di beni e personale, come previsto dal Piano d'Ambito, e:

  (i) è volto alla "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*" (art. 4, comma 1, lett. a);

  (ii) risponde "*…**alla necessità della società*** [pubblica partecipata] *per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4*…" (art. 5, comma 1);

  (iii) è attuato in adempimento alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018;

La società Caser S.r.l. si occupa di svolgere il servizio di depurazione quale affidatario dei seguenti enti locali della provincia di Varese:

- ✓ *Comunità Montana del Piambello*: DP01205801_Cuasso Al Monte (Rio Bolletta), DP01200401_Arcisate (Molino del Freddo)
- ✓ *Castelveccana*: DP01204501_Castelveccana
- ✓ *Lavena Ponte Tresa*: DP01208601_Lavena Ponte Tresa con Cadegliano Viconago
- ✓ *Cadegliano Viconago*: DP01208601_Lavena Ponte Tresa
- ✓ *Laveno Mombello (località Cerro)*: DP01208701_Laveno Mombello – Cerro
- ✓ *Valganna*: DP01213103_Valganna-Boarezzo, DP01213104_Valganna - Mondonico – Rombello (contratti rinnovati con procedura SINTEL al 31/12/2020 in attesa del subentro di Alfa);

Sono inoltre gestite dalla società Caser S.r.l. le seguenti stazioni di sollevamento:

Porto Ceresio: n. 4 stazioni di sollevamento (contratto in scadenza il 31/03/2020)

- SS1_Via Casamora
- SS2_Piazzale Luraschi
- SS3_Piazza Bossi
- SS4_Via Lungolago

Lozza: n. 1 stazione di sollevamento (contratto rinnovato con procedura SINTEL al 30/09/2020 in attesa del subentro di Alfa)

- SS1_Via Alessandro Volta (zona industriale)

Gazzada Schianno: n. 1 stazione di sollevamento (contratto rinnovato con procedura SINTEL al 30/09/2021 in attesa del subentro di Alfa)

- SS1_Via San Francesco (ex depuratore)

Si da contestualmente atto che la Società Caser S.r.l. non ha riconoscimento di "Valore Residuo ("VR") legato a cespiti ma il riconoscimento del diritto al trasferimento del personale in Alfa S.r.l., così come risulta dall'"avvio del Procedimento" attuato dall'Ufficio d'Ambito e prodromico all'affidamento al Gestore e come inserito nella prima approvazione del Piano d'Ambito e nei costi del Piano tariffario;

Premesso che la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 all'art. 48 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Con l'avvio del procedimento relativo all'affidamento del S.I.I. al Gestore Alfa S.r.l. il Consiglio di Amministrazione e la Provincia di Varese hanno provveduto a deliberare:

L'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti".

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad aggiornare la ricognizione delle gestioni esistenti, i cui esiti sono contenuti nel documento "L'analisi delle gestioni esistenti", depositato agli atti;

La decadenza delle gestioni esistenti.

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto, sulla base delle risultanze della "Ricognizione delle gestioni esistenti" ad esaminare se ricorressero, per i gestori esistenti, i presupposti per la loro salvaguardia ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006, nella versione introdotta dall'art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 convertito dalla legge n. 164 del 2014.
- Gli esiti di tale analisi sono contenuti nel documento "Relazione sulla decadenza degli affidamenti disposti ai gestori esistenti nell'ATO della provincia di Varese" allegato alla presente deliberazione, il quale conclude – per le motivazioni e le ragioni in fatto e in diritto in tale documento esplicate – nel senso che "tutte le gestioni esistenti devono essere dichiarate decadute con l'affidamento al gestore di ambito del servizio idrico integrato, non ricorrendo soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come invece richiesto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006", depositato agli atti;

I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione;

La costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l."

- Con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", di cui vengono allegati alla presente deliberazione atto costitutivo e statuto (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);

Visto l'art. 53 del Contratto di Servizio che prevede "il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale ecc.";

Richiamata la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle

informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Considerata la deliberazione n. 42 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Arera 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Arera 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex Cipe 88/2013;

Visto inoltre che:

- che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";
- che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art. 52 comma 4 del contratto di servizio;
- che in sede di determinazione della tariffa 2014/2015, in applicazione dell'MTI di cui alla delibera 643/2013, si è già proceduto ad inserire il costo relativo al personale censito ed avente titolo in quanto dipendente a tempo indeterminato alla data del 31 gennaio 2015;

  che il contratto di servizio prevede all'articolo 53 "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 9, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e nell'art. 173 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale". In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa S.r.l. è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015;

La Società Caser S.r.l. ha provveduto a comunicare l'elenco del personale, con le caratteristiche sopra descritte, agli atti, addetto al 100% al segmento depurazione (prot. Ato 3032 del 28 maggio 2015);

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;

Nel percorso delineato dalla L. 36/94, il Testo Unico dell'Ambiente di cui al D. Lgs. 152/2006 ha istituzionalizzato l'ambito territoriale, preponendo ad esso un'Autorità (poi soppressa con la L. 42/2010), alla quale è stato attribuito il potere di deliberare in ordine alla forma di gestione del servizio nel rispetto del principio di unitarietà della gestione per ciascun ambito (cfr. art. 150 comma 1 del T.U. per tempo vigente).In buona sostanza l'ispirazione è quella dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ambito di riferimento (cfr. T.A.R. Toscana, sez. II – 17/3/2010 n. 687, confermata in appello da Consiglio di Stato, sez. V – 28/7/2011 n. 4527). Inoltre, come la L. 36/94, anche il D. Lgs. 152/2006 (art. 172 comma 2) ha previsto un'apposita disciplina per le gestioni esistenti, attribuendo alle Autorità d'ambito il compito di "disporre i nuovi affidamenti", in vista della scadenza fissata dall'allora vigente art. 113 comma 15-bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Richiamata inoltre la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 25 settembre 2017, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 39 del 31/07/2017 avente per oggetto: "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-

2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il Gestore salvaguardato Ascm Agam Spa";

Precisato che all'art. 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", si enuclea l'insieme degli atti oggetto di aggiornamento necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'AEEGSI ai fini della relativa approvazione, costituiti da:

d) il programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché ai soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
e) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo dì affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
f) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire i contenuti minimi essenziali approvati dall'Arera con deliberazione n. 656/2015/R/IDR;

Richiamate inoltre le delibere del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n. 917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa S.r.l.;

Visti gli artt. 149 e 149 bis del D. Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

Considerato che Alfa S.r.l. è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del S.I.I., così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore "*ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito*".

Dato atto che il Subentro non ha funzione liberatoria della Società Caser S.r.l. nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera la stessa dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) né dalle obbligazioni future, ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido;
Richiamato inoltre il verbale dell'incontro del 06 dicembre 2019 prot.5449 del 09/12/2019, agli atti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione degli impianti di depurazione, oggi gestiti dalla Società Caser S.r.l., dei seguenti Comuni:
    a. *Comunità Montana del Piambello*: DP01205801_Cuasso Al Monte (Rio Bolletta), DP01200401_Arcisate (Molino del Freddo)
    b. *Castelveccana*: DP01204501_Castelveccana
    c. *Lavena Ponte Tresa*: DP01208601_Lavena Ponte Tresa con Cadegliano Viconago
    d. *Cadegliano Viconago*: DP01208601_Lavena Ponte Tresa
    e. *Laveno Mombello (località Cerro)*: DP01208701_Laveno Mombello – Cerro
    f. *Valganna*: DP01213103_Valganna-Boarezzo, DP01213104_Valganna - Mondonico – Rombello (contratti rinnovati con procedura SINTEL al 31/12/2020 in attesa del subentro di Alfa);
    g. *Porto Ceresio*: n. 4 stazioni di sollevamento (contratto in scadenza il 31/03/2020)
        i. SS1_Via Casamora
        ii. SS2_Piazzale Luraschi
        iii. SS3_Piazza Bossi
        iv. SS4_Via Lungolago
    h. *Lozza*: n. 1 stazione di sollevamento (contratto rinnovato con procedura SINTEL al 30/09/2020 in attesa del subentro di Alfa)
        i. SS1_Via Alessandro Volta (zona industriale)
    i. Gazzada Schianno: n. 1 stazione di sollevamento (contratto rinnovato con procedura SINTEL al 30/09/2021 in attesa del subentro di Alfa)
        i. *SS1_Via San Francesco (ex depuratore);*

    entro e non oltre la scadenza del 01 luglio 2020;

2. di invitare la Società Caser S.r.l. ed i Comuni dalla medesima gestiti a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa S.r.l. al fine di attuare le operazioni di competenza, con riferimento agli impianti alle stazioni di sollevamento, unitamente alla documentazione tecnica di supporto;
3. di dare indirizzo alla Caser S.r.l. di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'Ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di fusione stesso;
4. di chiedere alla società Caser S.r.l. di confermare l'elenco del personale, inserito nel Piano d'Ambito, avente titolo al trasferimento in Alfa S.r.l., nel pieno rispetto dei principi citati in premessa e qui totalmente ripresi e comunque dipendenti al 31 gennaio 2015;
5. di trasmettere la presente agli Enti i cui impianti sono attualmente gestiti dalla Caser S.r.l. ed ai Comuni di riferimento, i quali dovranno provvedere, ove necessario, ad attuare una proroga minima fino alla scadenza del 30 giugno 2020 in favore della Caser S.r.l. medesima, ciò al fine di consentire le operazioni di passaggio ed aggregazione in Alfa S.r.l. degli impianti e del personale avente titolo;
6. di dare indirizzo ad Alfa S.r.l. e Caser S.r.l. di predisporre una proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e le modalità per l'effettivo subentro nella gestione degli impianti di depurazione sopra elencati al precedente punto 1);
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 19 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 19 dicembre 2019 al 2 gennaio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 83 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5589 del 17 dicembre 2019

Oggetto: Linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni di subentro di Alfa S.r.l. - Gestore Unico - nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte dalla Società T.D. Group S.r.l., in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2018.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo Del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Davide Arancio	

Assenti: nessuno

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l'art 3 bis del D.L. n° 138 del 2011 come convertito dalla Legge n° 148/2011;
- il D.L. n° 179 del 18/10/2012 inerente l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza locale convertito nella Legge n° 221 del 17/12/2012;
- la L. n° 147 del 2013 che all'articolo unico, commi 550 e seguenti, fissa alcune delle modalità attraverso le quali gli enti locali devono regolare la propria partecipazione alle società;
- la L. n° 190 del 2014 che all'articolo unico, commi 611 e seguenti ha individuato alcuni obiettivi di razionalizzazione della partecipazione dirette e indirette dei comuni a compagini societarie;
- il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Rilevato che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione del relativo contratto di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;

- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

PREMESSO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa s.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti;

RILEVATO che

- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con prevalente riferimento alle attività di "depurazione", conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l., nelle gestioni degli impianti di depurazione, ora esercitate dalla T.D. Group S.r.l. in qualità di gestore transitorio;
- le operazioni societarie che vedono l'impegno di Alfa S.r.l., sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del S.I.I., alla quale anche il D. Lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l'acquisizione e la gestione di partecipazioni nelle gestioni in corso, ed alle operazioni di aggregazione, laddove riconosciuti con acquisizioni di beni e personale, come previsto dal Piano d'Ambito, e:

  (i) è volto alla "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*" (art. 4, comma 1, lett. a);

  (ii) risponde "*…alla necessità della società* [pubblica partecipata] *per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4*…" (art. 5, comma 1);

  (iii) è attuato in adempimento alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018;

La società T.D. Group S.r.l. si occupa di svolgere il servizio di depurazione quale affidatario dei seguenti enti locali della provincia di Varese:

- Bregano;
- Brusimpiano;
- Cuasso Al Monte;
- Cremenaga;
- Tronzano Lago Maggiore;
- Stazioni di sollevamento;
- unitamente ai cloratori per l'acquedotto presenti a Brusimpiano e Cremenaga;

Si da contestualmente atto che la Società T.D. Group S.r.l. non ha riconoscimento di "Valore Residuo ("VR") legato ai cespiti ma il riconoscimento del diritto al trasferimento del personale in Alfa S.r.l., così come risulta dall'"Avvio del Procedimento" attuato dall'Ufficio d'Ambito e prodromico all'affidamento al Gestore e come inserito nella prima approvazione del Piano d'Ambito e nei costi del Piano tariffario;

Premesso che la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 all'art. 48 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Con l'avvio del procedimento relativo all'affidamento del S.I.I. al Gestore Alfa S.r.l. il Consiglio di Amministrazione e la Provincia di Varese hanno provveduto a deliberare:

L'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti".

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad aggiornare la ricognizione delle gestioni esistenti, i cui esiti sono contenuti nel documento "L'analisi delle gestioni esistenti", depositato agli atti;

La decadenza delle gestioni esistenti.

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto, sulla base delle risultanze della "Ricognizione delle gestioni esistenti" ad esaminare se ricorressero, per i gestori esistenti, i presupposti per la loro salvaguardia ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006, nella versione introdotta dall'art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 convertito dalla legge n. 164 del 2014.
- Gli esiti di tale analisi sono contenuti nel documento "Relazione sulla decadenza degli affidamenti disposti ai gestori esistenti nell'ATO della provincia di Varese" allegato alla presente deliberazione, il quale conclude – per le motivazioni e le ragioni in fatto e in diritto in tale documento esplicate – nel senso che "tutte le gestioni esistenti devono essere dichiarate decadute con l'affidamento al gestore di ambito del servizio idrico integrato, non ricorrendo soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come invece richiesto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006", depositato agli atti;

I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

- L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione;

La costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l."

- Con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", di cui vengono allegati alla presente deliberazione atto costitutivo e statuto (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);

Visto l'art. 53 del Contratto di Servizio che prevede "il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale ecc.";

Richiamata la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Considerata la deliberazione n. 42 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Arera 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Arera 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex Cipe 88/2013;

Visto inoltre che:

- che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";
- che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art. 52 comma 4 del contratto di servizio;

- che in sede di determinazione della tariffa 2014/2015, in applicazione dell'MTI di cui alla delibera 643/2013, si è già proceduto ad inserire il costo relativo al personale censito ed avente titolo in quanto dipendente a tempo indeterminato alla data del 31 gennaio 2015;

  che il contratto di servizio prevede all'articolo 53 "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 9, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e nell'art. 173 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale". In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa S.r.l. è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015;

La Società T.D. Group S.r.l. ha provveduto a indicare l'elenco del personale, con le caratteristiche sopra descritte, agli atti, addetto al 100% ai segmenti depurazione-fognatura, con comunicazione del 24 agosto 2012 dell'Amministratore Unico prot Ato del 27/08/2012 n.3776 ;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;

Nel percorso delineato dalla L. 36/94, il Testo Unico dell'Ambiente di cui al D. Lgs. 152/2006 ha istituzionalizzato l'ambito territoriale, preponendo ad esso un'Autorità (poi soppressa con la L. 42/2010), alla quale è stato attribuito il potere di deliberare in ordine alla forma di gestione del servizio nel rispetto del principio di unitarietà della gestione per ciascun ambito (cfr. art. 150 comma 1 del T.U. per tempo vigente).In buona sostanza l'ispirazione è quella dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ambito di riferimento (cfr. T.A.R. Toscana, sez. II – 17/3/2010 n. 687, confermata in appello da Consiglio di Stato, sez. V – 28/7/2011 n. 4527). Inoltre, come la L. 36/94, anche il D. Lgs. 152/2006 (art. 172 comma 2) ha previsto un'apposita disciplina per le gestioni esistenti, attribuendo alle Autorità d'ambito il compito di "disporre i nuovi affidamenti", in vista della scadenza fissata dall'allora vigente art. 113 comma 15-bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Richiamata inoltre la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 25 settembre 2017, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 39 del 31/07/2017 avente per oggetto: "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il Gestore salvaguardato Ascm Agam Spa";

Precisato che all'art. 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", si enuclea l'insieme degli atti oggetto di aggiornamento necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'AEEGSI ai fini della relativa approvazione, costituiti da:

g) il programma degli interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché ai soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
h) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo dì affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
i) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire i contenuti minimi essenziali approvati dall'Arera con deliberazione n. 656/2015/R/IDR;

Richiamate inoltre le delibere del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n. 917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa S.r.l.;

Visti gli artt. 149 e 149 bis del D. Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

Considerato che Alfa S.r.l. è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del S.I.I., così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore "*ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito*".

Dato atto che il Subentro non ha funzione liberatoria della Società T.D. Group S.r.l. nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera la stessa dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) né dalle obbligazioni future, ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido;

Richiamato il verbale dell'incontro tenutosi il 09/12/2019 prot 5450 del 09/12/2019;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione degli impianti di depurazione, oggi gestiti dalla Società T.D. Group S.r.l., dei seguenti Comuni:
    a. Bregano;
    b. Brusimpiano;
    c. Cuasso Al Monte;
    d. Cremenaga;
    e. Tronzano Lago Maggiore;
    f. Stazioni di sollevamento;
    g. unitamente ai cloratori per l'acquedotto presenti a Brusimpiano e Cremenaga;
    h. entro e non oltre la scadenza il 01 luglio 2020;
2. di invitare la Società T.D. Group S.r.l. ed i Comuni dalla medesima gestiti a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa S.r.l. al fine di attuare le operazioni di competenza, con riferimento agli impianti, alle stazioni di sollevamento (da dettagliare), agli impianti cloratori degli acquedotti - unitamente alla documentazione tecnica di supporto;
3. di dare indirizzo alla T.D. Group S.r.l. di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'Ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di fusione stesso;
4. di chiedere alla società T.D. Group S.r.l. di confermare l'elenco del personale avente titolo al trasferimento in Alfa S.r.l., nel pieno rispetto dei principi citati in premessa ed assunto entro la data del 31/01/2015;
5. di trasmettere la presente agli Enti i cui impianti sono attualmente gestiti dalla T.D. Group S.r.l. ed ai Comuni di riferimento, i quali dovranno provvedere, ove necessario, ad attuare una proroga minima fino alla scadenza del 30 giugno 2020 in favore della T.D. Group S.r.l. medesima, ciò al fine di consentire le operazioni di passaggio ed aggregazione in Alfa S.r.l. degli impianti e del personale avente titolo;
6. di dare indirizzo ad Alfa S.r.l. e T.D. Group S.r.l. di predisporre una proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e le modalità per l'effettivo subentro nella gestione degli impianti di depurazione sopra elencati al precedente punto 1);
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Rosella Barneschi

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli